

Seduta n. 7

COMUNE DI FIRENZE
SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 06/02/23
CONVOCAZIONE ORDINARIA

Presenti in aula alle ore 14.30:

De Blasi Roberto - Moro Bundu Antonella - Palagi Dmitrij

14.30: Entra in aula Bonanni Patrizia
14.33: Entra in aula Cocollini Emanuele
14.40: Entra in aula Santarelli Luca
14.43: Entra in aula Draghi Alessandro
14.52: Entra in aula Masi Lorenzo
14.53: Entra in aula Felleca Barbara
14.57: Entra in aula Pampaloni Renzo
15.03: Entra in aula Milani Luca
15.04: Entra in aula Bussolin Federico
15.05: Entra in aula Bianchi Donata

L'anno 2022, il giorno 06 del mese di febbraio alle ore 15.07 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio il Vice Presidente del Consiglio Emanuele Cocollini ha avviato, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 41 del Regolamento del Consiglio comunale, il question time dedicato alla trattazione delle domande a risposta immediata presentate dai consiglieri al Sindaco, riportato nello specifico elenco dell'ordine dei lavori.

Ora:15.07

Verbale: 133

N.Arg.: 2

QUESTION TIME N.: 2023/00137

OGGETTO: Maggio Musicale, il Sindaco cerca nuovi fuoriclasse?

Proponente: Moro Bundu Antonella Palagi Dmitrij

Relatore: Bettini Alessia

15.07: Interviene Cocollini Emanuele – assume la presidenza

15.07: Entrano in aula Bettini Alessia, Calistri Leonardo

15.07: Interviene Moro Bundu Antonella

15.09: Interviene Cocollini Emanuele

15.09: Interviene Bettini Alessia

15.09: Entra in aula Asciuti Andrea

15.10: Interviene Cocollini Emanuele

15.10: Interviene Moro Bundu Antonella

15.10: Entrano in aula Bettarini Giovanni, Giuliani M. Federica, Nutini Franco

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2023/00137

Question time

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetti proponenti: Antonella Bundu, Dmitrij Palagi

Oggetto: Maggio Musicale, il Sindaco cerca nuovi fuoriclasse?

COMUNE DI FIRENZE	
2 FEB 2023	
Interrogazione N.	S.T. 137
Interpellanze N.	
Proposizioni (C.D.G. 6000 N)	

La sottoscritta consigliera, il sottoscritto consigliere,

Richiamato quanto riportato nell'interrogazione 2022/01141, avente per oggetto *Maggio Musicale, ma se il Governo dice no chi ci salva?*, dello scrivente gruppo consiliare, assegnata il 22 novembre 2022;

Letta la risposta alla succitata interrogazione, del 29 novembre 2022, in cui si informava dell'assenza di figure di Giunta, dell'Ufficio del Sindaco, di quello della Vicesindaca o della Direzione Cultura, all'incontro a Roma sull'utilizzo del fondo straordinario integrativo destinato agli investimenti e all'abbattimento del debito, per affrontare la spesa corrente;

Ricordate le audizioni del Sovrintendente e del responsabile amministrativo della Fondazione del Maggio Musicale Fiorentino all'interno della Commissione Controllo Enti Partecipati:

- Del 18 ottobre 2022, richiesta dallo scrivente gruppo consiliare a seguito del question time 2022/00980;
- Del 20 dicembre 2022, richiesta dallo scrivente gruppo consiliare a seguito della risposta all'interrogazione 2022/01141;

Ricordato come dopo il 20 dicembre 2022 le organizzazioni sindacali abbiano proclamato uno sciopero, poi ritirato, a seguito di un dialogo con il Sindaco sviluppatosi su almeno due giorni, stando a quanto riportato dalla stampa locale, intervenuta nuovamente sul futuro incerto del Maggio Musicale e su interpretazioni di un commissariamento di fatto del Sovrintendente negli ultimi giorni del 2022 e nei primi giorni del 2023;

Richiamata l'interlocuzione tra lo scrivente gruppo consiliare e la Giunta nella materia delle vicende del Maggio, come attestano, tra gli altri atti:

- La domanda di attualità 2019/00610, avente per oggetto *Quali scelte per il futuro del Maggio musicale fiorentino*, discussa il 15 luglio 2019;
- Il question time 2019/00619, avente per oggetto *Sul Maggio Musicale chiediamo alla Giunta di dare risposte chiare*, discusso il 22 luglio 2019;
- La domanda di attualità 2019/00722, avente per oggetto *Maggio Musicale, limiti di età e futuro dell'ente*, discussa il 09 settembre 2019;
- Il question time 2019/00748, avente per oggetto *Maggio Musicale, faremo concorrenza alla Scala?*, discusso il 16 settembre 2019;
- L'interrogazione 2019/01441, avente per oggetto *Maggio Musicale, l'assassino è il sindacato?*, con risposta ricevuta durante il Consiglio comunale del 24 febbraio 2020;

- L'interrogazione 2020/00002, avente per oggetto *Il Maggio Musicale lo facciamo alla Scala?*, con risposta ricevuta durante il Consiglio comunale del 24 febbraio 2020;
- Il question time 2020/00809, avente per oggetto *Maggio Musicale, Luxury He Wrote*, discusso il 13 luglio 2020;
- L'interrogazione 2020/00921, avente per oggetto *Al Maggio Musicale il Sovrintendente si inventa i lavoratori a prova di virus?*, con risposta ricevuta il 3 settembre 2020;
- L'interrogazione urgente 2020/01132, avente per oggetto *Maggio Musicale, voleva ignorare la pandemia, ora scatta la cassa integrazione, ignorando chi lavora?*, con risposta ricevuta in aula il 1° marzo 2021;
- Il question time 2020/01378, avente per oggetto *Maggio Musicale, i sindacati "urlano", il Sovrintendente offende e la Giunta tace?*, discusso il 21 dicembre 2020;
- L'interrogazione 2021/00617, avente per oggetto *Al Maggio Musicale selezione di classe che esclude chi non è abbiente?* con risposta del 19 maggio 2021;
- L'interrogazione 2021/01254, avente per oggetto *Un Maggio Musicale troppo grande o visione della cittadinanza troppo piccola?*, con risposta del 16 dicembre 2021;
- Il question time 2022/00033, avente per oggetto *Maggio Musicale, anno memorabile senza stipendi?*, discusso durante la seduta del 17 gennaio 2022;
- L'interrogazione 2022/00184, avente per oggetto *Maggio Musicale volando e sorvolando?*, dello scrivente gruppo consiliare, assegnata il 17 febbraio 2022, con risposta datata il 9 marzo 2022;
- Il question time 2022/00601, avente per oggetto *Maggio Musicale, un elicottero è solo un ventilatore che vola?*, dello scrivente gruppo consiliare, discusso durante la seduta del 30 maggio 2022;
- Il question time 2022/00625, avente per oggetto *Maggio Musicale – la gestione di Chiarot non piaceva alla Giunta e al Sindaco?*, dello scrivente gruppo consiliare, discusso durante la seduta del 6 giugno 2022;
- Il question time 2022/00980, avente per oggetto *Maggio Musicale, 2022: bilancio e salari a rischio?*, dello scrivente gruppo consiliare, discusso durante la seduta del 10 ottobre 2022;
- L'interrogazione 2022/01074, avente per oggetto *Maggio Musicale, stipendi in salvo, per ora, ma la programmazione?*, dello scrivente gruppo consiliare, con risposta datata 14 novembre 2022;
- L'interrogazione 2022/01141, avente per oggetto *Maggio Musicale, ma se il Governo dice no chi ci salva?*, dello scrivente gruppo consiliare, con risposta datata 29 novembre 2022;
- Il question time 2023/00017, avente per oggetto *Maggio Musicale, che garanzie per il 2023?*, discusso durante la seduta del 9 gennaio 2023;
- I diversi ordini del giorno presentati per garantire la sostenibilità del bilancio del Maggio Musicale e la massima tutela del personale dipendente, della sua dignità e dei suoi diritti;
- La discussione avvenuta nelle commissioni competenti attorno alla mozione 2022/00604, avente per oggetto *Il Maggio Musicale Fiorentino non è un teatro del lusso*, presentata dal nostro gruppo consiliare e condivisa con altri gruppi consiliari;

Richiamato quanto oggetto della stampa locale (tutte le testate) tra il 31 gennaio 2023 e il 1° febbraio 2023, a proposito delle spese del Sovrintendente del Maggio Musicale e delle indagini avviate sulle stesse;

Lette le preoccupazioni delle organizzazioni sindacali a proposito del futuro del Maggio Musicale, a prescindere dagli esiti giudiziari;

Letta la stampa locale del 2 febbraio 2023:

- *La successione di Pereira sarà al centro di un incontro tra sindaco e ministro, su la Repubblica Firenze* («Il dopo-Pereira è di colpo una prospettiva che nessuno esclude più»);
- *Il Maggio è al bivio commissario, sul Corriere Fiorentino* («Sul tavolo del ministro Sangiuliano è apparsa ieri, ed è la prima volta, l'ipotesi del commissariamento del Maggio Musicale»);
- *Pereira in bilico – Maggio nella tempesta. Assemblea dei lavoratori. «Il commissariamento meglio di questa agonia»*, su *la Nazione Firenze* («Sono rimasti senza risposta gli interrogativi posti dalle Rsa di Cgil e Cisl al Consiglio di Indirizzo, per lo più volte ad ottenere maggiore trasparenza sulla situazione dei conti del Teatro»);
- *Pereira in bilico – Nardella pensa al nuovo sovrintendente. Rinviato il bilancio, su la Nazione Firenze* («In tanti iniziano a invocare il commissariamento del Maggio»);
- *Maggio. Spini critico sulle spese di Pereira. «Non caricare sui conti costi non necessari»*, su *Il Tirreno Firenze* del 2 febbraio 2023;

INTERROGANO IL SINDACO E LA GIUNTA PER SAPERE

Se intendano confermare la fiducia all'attuale Sovrintendente per tutto il 2023 e i mesi finali della consiliatura del 2024, o se stiano valutando di sostituirlo;

Se siano in possesso della relazione dei revisori dei conti di cui ha parlato anche la stampa locale del 2 febbraio 2023 e quali considerazioni ne abbiano tratto;

Perché non sia stata data risposta e disponibilità alle organizzazioni sindacali in materia di trasparenza sulla situazione dei conti del Maggio Musicale e se si intenda porre rimedio a tale scelta.

La consigliera,
Antonella Bundu

Il consigliere,
Dmitrij Palagi

Ora:15.11

Verbale: 134

N.Arg.: 1

QUESTION TIME N.: 2023/00136

OGGETTO: In merito alla ricapitalizzazione di Firenze Fiera e al recente Pitti Immagine

Proponente: Bussolin Federico

Relatore: Bettarini Giovanni

15.11: Interviene Cocollini Emanuele

15.11: Entra in aula Sparavigna Laura

15.11: Interviene Bussolin Federico

15.13: Interviene Cocollini Emanuele

15.13: Interviene Bettarini Giovanni

15.14: Entrano in aula Del Re Cecilia, Montelatici Antonio

15.15: Entra in aula Dardano Mimma

15.16: Esce dall'aula Bianchi Donata

15.16: Interviene Cocollini Emanuele

15.16: Interviene Bussolin Federico

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2023/00136



COMUNE DI FIRENZE
2 FEB 2023
Interrogazione n. Q.T. 136
Interpellanza n. _____
Ministri: _____

ALLEGATO N° 1
ARGOMENTO N° 134

GRUPPO CONSILIARE LEGA SALVINI

QUESTION TIME

Proponente: Federico Bussolin

Oggetto: "In merito alla ricapitalizzazione di Firenze Fiera e al recente Pitti Immagine"

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

Premesso che,

Firenze Fiera gestisce il principale polo fieristico della Toscana, è una società per azioni, le cui quote societarie appartengono per la maggioranza a soci pubblici quali Regione Toscana, Comune di Firenze e Città Metropolitana di Firenze e infine Camera di Commercio di Firenze;

In questi giorni la stampa locale fiorentina riporta che il Presidente della società Firenze Fiera S.p.A. sarebbe "profondamente impegnato nella ricerca di nuovi capitali necessari per far fronte ai due anni di Covid appena trascorsi";

Considerato che,

Nel mese di Febbraio 2023 si dovrebbe tenere l'assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione di un nuovo piano finanziario e, a fine Maggio 2023, in sede di assemblea straordinaria, dovrebbe essere esaminata dai soci la possibile ricapitalizzazione della società - con la definizione dell'importo effettivo - a cui dovrebbe infine seguire l'assemblea ordinaria per l'approvazione, nel mese di Giugno, del bilancio 2022;

L'obbligazione già sottoscritta tre anni fa dai soci di cui in premessa con Firenze Fiera S.p.A. prevede una ricapitalizzazione della società per 16 milioni di Euro, considerando comunque come parte sostanziale dell'operazione la ricapitalizzazione operata da Fiera Milano per 12 milioni di Euro;

Nonostante a Febbraio 2022 Regione Toscana abbia concordato con gli altri soci pubblici di non intervenire con la ricapitalizzazione invitando la società Firenze Fiera a trovare l'innesto di altri capitali, ha previsto, nella manovra di bilancio, 6,4 milioni di Euro per l'operazione di ricapitalizzazione ed, entro la prossima settimana, è stato annunciato che sulla stessa iniziativa si pronunceranno anche Comune di Firenze e Città Metropolitana, i quali sarebbero chiamati a reperire 1,8 Milioni ciascuna, mentre i restanti 5,8 Milioni dovrebbero essere garantiti da uno specifico impegno da parte della Camera di Commercio di Firenze;

Evidenziato che,

Il candidato partner per l'innesto di nuovo capitale dovrebbe essere Fiera Milano, come riportato da Repubblica Firenze del 10/1/2023, con cui risulterebbe essere già definito un accordo preventivo che prevede quale ultimo termine per l'erogazione del contributo il 23 Novembre 2022. Tale termine però, data la situazione economica della società Firenze Fiera, risulterebbe essere stato rinviato;

Il Sindaco di Firenze si è dimostrato aperto, nelle interviste rilasciate alla stampa, nel procedere alla ricapitalizzazione della società di cui in premessa, pur avendo specificato di non aver formalizzato alcuna decisione né come Comune né come Città metropolitana;

La Fortezza di San Giovanni Battista è oggi parte del quartiere fieristico-congressuale di Firenze e, grazie ai suoi ampi spazi, di cui 55.000 mq coperti per 80.000 mq totali a disposizione, ne fanno un unicum nel panorama fieristico-congressuale mondiale, come evidenziato dalla qualità degli eventi ivi tenuti, ad esempio Pitti Immagine

Interroga il Sindaco per sapere

Se il Presidente di Firenze Fiera ha ricevuto il mandato da parte dell'Assemblea Soci della medesima Società, al fine di avviare il Piano industriale di salvataggio e rilancio, individuando un partner strategico che partecipi al piano industriale ed al capitale con un'evidenza pubblica;

Al fine di evitare possibili conflitti di interesse derivanti da un'eventuale firma degli attuali amministratori di un accordo con Fiera Milano, se sia opportuno o meno rinnovare le cariche dell'attuale Governance;

Quanto ha pagato Pitti Immagine S.r.l. l'affitto dei quartieri fieristico-congressuali di Firenze Fiera per l'edizione "Pitti Immagine Uomo – Gennaio 2022" e quanto, sempre in totale, è stato pagato l'affitto per l'edizione "Pitti Immagine Uomo – Gennaio 2023";

Se, alla luce del totale del costo di affitto sostenuto da Pitti Immagine S.r.l. per i quartieri congressuali di Firenze Fiera, sono stati applicati sconti e, in caso affermativo, a quanto ammonta lo sconto.

Il Consigliere
Federico Bussolin

Firenze, 2 febbraio 2023

Ora:15.17

Verbale: 135

N.Arg.: 3

QUESTION TIME N.: 2023/00138

OGGETTO: Appalto progetto padiglione Cavaniglia alla Fortezza da Basso

Proponente: Draghi Alessandro Emanuele

Relatore: Meucci Elisabetta

15.17: Interviene Cocollini Emanuele

15.17: Interviene Draghi Alessandro

15.17: Esce dall'aula Bussolin Federico

15.17: Entra in aula Conti Enrico

15.19: Interviene Cocollini Emanuele

15.19: Interviene Del Re Cecilia

15.19: Interviene Giuliani M. Federica

15.19: Interviene Cocollini Emanuele

15.20: Entra in aula Meucci Elisabetta

15.20: Entrano in aula Albanese Benedetta, Bianchi Donata, Perini Letizia

15.20: Interviene Meucci Elisabetta

15.21: Entra in aula Rufilli Mirco

15.22: Interviene Cocollini Emanuele

15.22: Interviene Draghi Alessandro

15.22: Entra in aula Giorgetti Fabio

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2023/00138

GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA

QUESTION TIME

Proponente: Alessandro Draghi

Oggetto: appalto progetto padiglione Cavaniglia alla Fortezza da Basso

COMUNE DI FIRENZE	
2 FEB 2023	
Interrogazione N°	Q.T. 138
Interpellanze N°	
Misure / C.B.G./M.S. N°	

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

APPRESO che la giunta di Palazzo Vecchio ha approvato l'intervento definitivo da 20 milioni di Euro per il Padiglione Cavaniglia, alla Fortezza da Basso, che sarà demolito e ricostruito conservando i 3mila e 600 metri di superficie totale; esso risponderà alle nuove esigenze funzionali delle attività fieristiche e congressuali e porterà la struttura a una distanza adeguata alla valorizzazione delle mura storiche;

PRESO ATTO che

· con determina n. 5425 del 2020 è stato dato avvio alla procedura aperta per l'affidamento dell'appalto dei servizi di progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza e direzione lavori relativamente ai seguenti interventi: "Fortezza da Basso – Rifunionalizzazione Padiglione Machiavelli e Restauro e ampliamento Padiglione Cavaniglia - restauro mura"

· con determina n. 2147 del 2021 è stata aggiudicata la gara al costituendo raggruppamento Politecnica ingegneria ed architettura Soc. Coop. (mandataria) e Spira Srl, Consilium servizi di ingegneria Srl, arch. Maria di Benedetto, Stefano Boeri Architetti Srl, Archland di arch. Lorenzo Vallerini (mandanti);

TENUTO CONTO che i concorrenti alla procedura erano 5;

RILEVATO che il costituendo raggruppamento Politecnica ingegneria ed architettura Soc. Coop. (mandataria) e mandanti hanno presentato offerta per un importo di € 693.120,36 con ribasso d'asta del 49,00% e ha conseguito un punteggio totale di 97,076;

DATO ATTO che l'offerta prima in graduatoria è risultata anomala ai sensi dell'art. 97 co. 3 D.lgs. 50/2016, in quanto sia il punteggio economico che il punteggio tecnico sono entrambi superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal disciplinare di gara

INTERROGA IL SINDACO PER SAPERE

- 1) per quale motivo l'offerta a ribasso del 49 % non è stata valutata come anomala;
- 2) come sono ripartiti gli impegni di spesa fra i vari componenti il raggruppamento aggiudicatario (imprese e professionisti).

Alessandro Draghi

Ora:15.23

Verbale: 136

N.Arg.: 4

QUESTION TIME N.: 2023/00139

OGGETTO: Ex Meccanotessile, degrada la situazione, quali soluzioni?

Proponente: Palagi Dmitrij

Relatore: Bettini Alessia

15.23: Interviene Cocollini Emanuele

15.23: Entra in aula Innocenti Alessandra

15.23: Interviene Palagi Dmitrij

15.25: Interviene Cocollini Emanuele

15.25: Interviene Bettini Alessia

15.26: Entrano in aula Cellai Jacopo, Bocci Ubaldo

15.27: Interviene Cocollini Emanuele

15.27: Interviene Palagi Dmitrij

15.29: Interviene Appello

15.29: Entra in aula Giorgetti Stefano

15.29: Entra in aula Calì Francesca

15.30: Entra in aula Pastorelli Francesco

Entra il Segretario Generale Ascione Giuseppe

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2023/00139

Question time

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetto proponente: Dmitrij Palagi

COMUNE DI FIRENZE
2 FEB 2023
Interrogazione N. 211 136
Interpellanza N. _____
Mozione / C.D.G. / P.S. N. _____

Oggetto: Ex Meccanotessile, degrada la situazione, quali soluzioni?

Il sottoscritto consigliere,

Letta la nota del Comitato *Il Meccanotessile è dei Cittadini*, pubblicata sulle piattaforme digitali il 31 gennaio 2023, avente per titolo *Il disagio sociale e le opportunità*, in cui è possibile leggere:

- «La cronaca di quartiere delle ultime settimane –o per meglio dire delle ultime ore, dato che anche ieri c'è stata un'aggressione [...]– ci ricorda come Rifredi, un tempo territorio animato da una ricca comunità operaia e fiore all'occhiello della città per partecipazione e democrazia, negli ultimi anni stia vivendo una situazione di profondo malessere, segnata da una preoccupante escalation di microcriminalità»;
- «Giovani e anziani sono le vittime più colpite e il disagio odierno non fa che aggiungersi ad anni di progressivo degrado della zona segnati da episodi di scippi, spaccio, aggressioni, urla e violenza notturni e, in alcuni casi, addirittura di omicidio per regolamento di conti»;

Ascoltate alcune testimonianze dirette da parte della cittadinanza residente nell'area dell'ex-Meccanotessile, fortemente preoccupa per la situazione sociale degli ultimi mesi;

Ricordato quanto oggetto dei seguenti atti, dello scrivente gruppo consiliare:

- L'interrogazione 2021/00900, avente per oggetto *Meccanotessile, gli anni passano e i progetti cambiano?*, assegnata il 22 luglio 2021;
- Il question time 2021/01183, avente per oggetto *Ex-Meccanotessile, Esclusa la partecipazione?*, discusso durante la seduta del 15 novembre 2021;
- Il question time 2022/00116, avente per oggetto *Ex-Meccanotessile, Esclusa la partecipazione?*, discusso durante la seduta del 7 febbraio 2022;
- L'interrogazione 2022/00256, avente per oggetto *INDIRE, che c'è da dire per l'area ex Meccanotessile?*, assegnata il 7 marzo 2023;
- L'interrogazione 2022/00387, avente per oggetto *Il Comune di Firenze e INDIRE all'Ex Meccanotessile, da 240.000 euro annui alla concessione gratuita?* (già domanda di attualità), assegnata il 5 aprile 2022;
- Il question time 2022/00452, avente per oggetto *INDIRE all'ex Meccanotessile, ipotesi superata*, discusso durante la seduta del 27 aprile 2022;
- La domanda di attualità 2022/00570, avente per oggetto *Ex Meccanotessile, di INDIRE, nomine ministeriali e altri dettagli*, discussa durante la seduta del 23 maggio 2022;

- L'interrogazione 2022/00715, avente per oggetto *Ex Meccanotessile e INDIRE, alla ricerca degli atti perduti*, assegnata il 22 giugno 2022 e discussa in aula durante la seduta del 19 dicembre 2022;

Ricordato come il 30 dicembre 2022, in Rete Civica, sia stato pubblicato un comunicato (*Il 2022 di Firenze in numeri e progetti, Nardella: "Realizzati tutti i progetti del Pnrr. Il bilancio del prossimo anno avrà grande attenzione per il welfare"*) in cui si citano i Giardini e i 50 alloggi volano dell'ex Meccanotessile;

Vista la deliberazione DG/2022/00550 (proposta N.DG/2022/00637) avente per oggetto *Approvazione progetto definitivo AQ0763/2022 denominato "Area Ex Meccanotessile via T. Alderotti – intervento di bonifica e sistemazione dell'area" Codice Opera 220172 – finanziamento mutuo da assumere – C.U.P. H17H2200003007 C.P.V. 45112360-6*, approvata durante la seduta di Giunta del 22 novembre 2022;

Vista la deliberazione DG/2022/00229 (proposta N.DG/2022/00253), avente per oggetto *CUP: H13D21003120007 - Approvazione progetto definitivo L1467/2021 denominato "Riqualificazione corpo centrale ex Meccanotessile per inserimento funzioni di interesse pubblico – finanziata con mutuo - 2022 " Codice Opera 220165 - C.U.P. H13D21003120007 - C.P.V. 45454000-4*, approvata durante la seduta di Giunta del 24 maggio 2022;

Letto il comunicato del 27 gennaio 2023, del Comitato *Il Meccanotessile è dei Cittadini*, pubblicato sulle piattaforme digitali, in cui si chiarisce:

- L'assenza di novità sostanziali da comunicare, rispetto a una nota del 1° ottobre 2023;
- L'assenza di novità aggiornate sugli interventi relativi alle "funzioni di interesse pubblico" rispetto al 24 maggio 2022, per cui mancherebbe un progetto esecutivo;
- La necessità di un contatto costante con la Vicesindaca, contestualmente a un passaggio diretto con figure tecniche del Comune di Firenze, «analogamente a quanto già avvenuto per i progetti realizzati in passato»;
- L'esito di un incontro con la Presidente di ISIA e del Conservatorio Cherubini, da cui sarebbe emersa la prossimità dell'avvio dei lavori per la nuova sede del Politecnico delle Arti e del Design, con una svolta anche in merito alla nota vicenda di INDIRE;
- L'urgenza di una presa in carico dell'Amministrazione di una situazione di sempre crescente disagio sociale nell'area;

INTERROGA LA GIUNTA PER SAPERE

Se intenda prendere provvedimenti specifici per ostacolare l'acuirsi dei problemi sociali che stanno crescendo nell'area dell'ex Meccanotessile e come;

Quale sia il cronoprogramma per lo sviluppo delle funzioni di interesse pubblico nell'area dell'ex Meccanotessile;

Se ci siano delle novità in merito all'INDIRE nell'area dell'ex Meccanotessile e quali siano i tempi previsti per gli interventi previsti per la nuova sede di ISIA;

Se ci sia la disponibilità a un contatto costante tra la Vicesindaca e il Comitato, contestualmente a un passaggio diretto con figure tecniche del Comune di Firenze, «analogamente a quanto già avvenuto per i progetti realizzati in passato»

Il consigliere,
Dmitrij Palagi

L'anno 2023, il giorno 06 del mese di febbraio alle ore 15.30 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, si è riunito il Consiglio Comunale per decisione del Presidente del Consiglio Luca Milani, ai sensi della normativa vigente, per trattare gli affari iscritti all'ordine del giorno.

Assume la Presidenza Emanuele Cocollini, assistito dal Segretario Generale del Comune Giuseppe Ascione.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 26 consiglieri.

Il Vice Presidente, constatato il numero dei presenti dichiara valida la seduta dando inizio ai lavori.

15.30: Interviene Cocollini Emanuele

Presenti in aula:

Asciuti Andrea, Bianchi Donata, Bocci Ubaldo, Bonanni Patrizia, Cali Francesca, Calistri Leonardo, Cellai Jacopo, Cocollini Emanuele, Conti Enrico, Dardano Mimma, De Blasi Roberto, Draghi Alessandro, Felleca Barbara, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Masi Lorenzo, Milani Luca, Montelatici Antonio, Moro Bundu Antonella, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Rufilli Mirco, Santarelli Luca, Sparavigna Laura

Risultano altresì presenti gli Assessori:

Albanese Benedetta, Bettarini Giovanni, Bettini Alessia, Del Re Cecilia, Giorgetti Stefano, Giuliani M. Federica, Meucci Elisabetta

Ora:15.32

Verbale: 137

N.Arg.: 6

COMUNICAZIONE N.: 2023/00133

OGGETTO: Comunicazione del consigliere Asciti: "In ricordo di San Giovanni Bosco"

15.32: Interviene Cocollini Emanuele

15.33: Entra in aula Fratini Massimo

15.33: Interviene Asciti Andrea

15.34: Entrano in aula Bussolin Federico, Tani Luca

15.35: Interviene Cocollini Emanuele

Ora:15.35

Verbale: 138

N.Arg.: 7

DOMANDA D'ATTUALITA' N.: 2023/00151

OGGETTO: Domanda di attualità del consigliere Draghi: "Minorenne rapinato del cellulare con un coltello davanti a scuola" - Relatore Assessore Albanese

15.35: Interviene Cocollini Emanuele

15.36: Interviene Draghi Alessandro

15.37: Interviene Cocollini Emanuele

15.37: Interviene Albanese Benedetta

15.40: Interviene Cocollini Emanuele

15.40: Interviene Albanese Benedetta

15.40: Interviene Cocollini Emanuele

15.41: Esce dall'aula Nutini Franco

15.41: Interviene Draghi Alessandro

ALLEGATO N. 1 - Domanda d'attualità n. 2023/00151

3/26 21.55

ALLEGATO N°	1
ARGOMENTO N°	138

DOMANDA DI ATTUALITA'

Soggetto proponente: Alessandro Draghi (FDI)

Soggetti firmatari:

Data: 3 Febbraio 2023

COMUNE DI FIRENZE
6/2/23
Interrogazione N.
Interpellanza N.
Mozione / O.D.G. / P.S. N. DAT 15A

Oggetto: *minorenne rapinato del cellulare con un coltello davanti a scuola*

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

APPRESO da numerose fonti di stampa che alla scuola Poliziano di Viale Morgagni che un ragazzo è stato avvicinato da tre coetanei lunedì alle 14. Dopo essere stato spintonato e minacciato con il coltello, gli è stato intimato di consegnare il telefono. Per spaventarlo gli hanno squarciato il giubbotto. Il ragazzo aggredito ha consegnato il telefono, poi due professori sono intervenuti per aiutarlo e i tre sono scappati;

CONSTATATO che sono in aumento i casi di bullismo e di baby gang a Rifredi come in tutta la città

CHIEDE AL SINDACO

- 1) che provvedimenti intende prendere per arginare il fenomeno delle babygang e proteggere gli studenti delle scuole da aggressioni simili

Firenze, 03/02/2023

Ora:15.41

Verbale: 139

N.Arg.: 7

DOMANDA D'ATTUALITA' N.: 2023/00152

OGGETTO: Domanda di attualità del consigliere Palagi: "Il Direttore Generale sostituisce Sindaco e Giunta con il personale dipendente?" _ Relatore Assessore Giuliani

15.41: Interviene Cocollini Emanuele

15.42: Interviene Palagi Dmitrij

15.42: Escono dall'aula Bocci Ubaldo, Cocollini Emanuele

15.43: Interviene Felleca Barbara – assume la presidenza

15.43: Entra in aula Giorgio Andrea

15.43: Entra in aula Cocollini Emanuele

15.43: Interviene Giuliani M. Federica

15.44: Entra in aula Nutini Franco

15.46: Interviene Felleca Barbara

15.46: Interviene Giuliani M. Federica

15.47: Interviene Felleca Barbara

15.47: Interviene Giuliani M. Federica

15.48: Interviene Felleca Barbara

15.48: Interviene Palagi Dmitrij

15.49: Entra in aula Piccioli Massimiliano

ALLEGATO N. 1 - Domanda d'attualità n. 2023/00152

3.02-23 4 17384



ALLEGATO N° 1
ARGOMENTO N° 139

SINISTRA PROGETTO COMUNE

COMUNE DI FIRENZE
6/2/23
Interrogazione N.
Interpellanza N. DAT 152
Mozione / O.D.G. / RIS. N.

Domanda di attualità

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetto proponente: Dmitrij Palagi

Oggetto: Il Direttore Generale sostituisce Sindaco e Giunta con il personale dipendente?

Il sottoscritto consigliere,

Letto l'articolo *Mancano i bidelli nelle scuole. Aperture a rischio, su La Nazione Firenze del 3 febbraio 2023*, in cui si legge:

- «E scoppia anche la questione dei buoni pasto: non li ricevono i dipendenti che non escono per il pranzo»;
- «Sindacati sul piede di guerra sul fronte degli impiegati comunali. A scatenare la reazione una circolare del Personale, diramata il 24 gennaio scorso ma in applicazione dal 1 febbraio»;
- «È solo l'ultima goccia in un vaso che è già troppo pieno. Le carenze del personale all'interno del Comune ammontano ad almeno 300 persone, le assunzioni sono bloccate dalla mancata approvazione del bilancio che tiene il Comune in esercizio provvisorio, e questo – spiega la Cgil – crea un clima pesante e spiega anche come mai in tanti preferiscano lavorare in altri comuni, ma non a Firenze»;

Letta la circolare 1/2023 del Comune di Firenze, del 24 gennaio 2023, avente per oggetto *Applicazione degli art. 34 (pausa) e 35 (Servizio mensa e buono pasto) CCNL – Funzioni Locali 2019-2021 del 16.11.2022*;

Lette le FAQ sulle nuove modalità relative alle pause, in merito alla succitata circolare, che corregge il riconoscimento della pausa pranzo «dai 25 minuti in poi», anticipate al personale dipendente il 2 febbraio 2023;

Letta la nota della FP Cgil Firenze del 30 gennaio 2023, avente per oggetto «mancata informazione preventiva», in cui:

- «Si segnalata «il mancato rispetto di quanto previsto dal Ccnl articoli 4 e 5 in merito all'informazione preventiva e al confronto»;
- Si ritiene «molto grave quanto avvenuto riguarda la decisione di chiudere il reparto di comunità della Polizia Municipale e l'applicazione degli articoli 34 (pausa) e 35 (buono pasto) per tutti i lavoratori e le lavoratrici del Comune. Comunicazioni arrivate ai lavoratori senza informare

preventivamente le Organizzazioni sindacali, Rsu e territoriali; comunicazioni che non condividiamo nel metodo e nel merito»;

- Si richiede «l'immediato rispetto di quanto previsto dal Ccnl in materia di informazione e confronto in modo da ripristinare il corretto andamento delle relazioni sindacali»;

Letta la risposta del Direttore alla succitata nota, del 1° febbraio 2023, in cui si legge:

- Di come non si ritenga che il quadro normativo renda necessario confrontarsi con le organizzazioni sindacali per un provvedimento simile a quello ipotizzato per lo scioglimento del reparto di comunità della Polizia Municipale;
- Di come non si ritenga che il quadro normativo renda quanto contenuto nella suddetta circolare materia «nelle esclusive prerogative dirigenziali di organizzazione e gestione del personale»

Letta la nota della RSU del Comune di Firenze del 1° febbraio 2023, protocollata il giorno successivo, in cui la stessa RSU:

- Richiede «l'immediata disapplicazione della suddetta circolare e l'attivazione del tavolo sindacale al fine di un confronto in merito»;
- Annuncia la possibilità di dare mandato «ai propri legali di attivare una procedura di comportamento antisindacale (Articolo 28 legge 300/l 70)» a carico dell'Amministrazione comunale;
- Rappresenta come non abbia ricevuto «la composizione della nuova delegazione trattante così come previsto dall'articolo 8 comma 2 del CCNL del 16/11/2022, sottolineando come si dovesse provvedere «entro il 15/12/2022», richiedendo «contestualmente una convocazione delle RSU nel più breve tempo possibile»;

Letta la nota della FP Cgil del 3 febbraio 2023, in cui si legge:

- «La prima cosa che balza all'occhio è l'evidente negazione della verità in quanto affermato dal Direttore Generale. Si dice infatti che non sarebbe intenzione dell'Amministrazione Comunale procedere alla chiusura del Reparto Polizia di Comunità e che nessun atto in tal senso sia stato ad oggi prodotto. Ora delle due l'una: o il Direttore - e con lui la Giunta - non conosce le scelte operate, evidentemente, da qualche suo collaboratore, oppure ci sta palesemente prendendo in giro. I lavoratori del suddetto reparto hanno ricevuto, infatti, comunicazione ufficiale che dal primo marzo 2023 saranno ricollocati in altri reparti per la chiusura proprio del Reparto Polizia di Comunità. Qualora l'Amministrazione, il Direttore Generale o chi per lui abbia preso tale scelta e intenda retrocedere dai propri passi, apprendiamo la notizia con favore e auspichiamo che si possa serenamente discutere anche delle prospettive di riorganizzazione del Corpo della Polizia Municipale che, certo, necessita di vari aggiustamenti»;
- «Inoltre appare davvero ai limiti del paradossale che il Direttore Generale parli in terza persona del datore di lavoro della Polizia Municipale, posto che una delle osservazioni mosse alle scelte organizzative fosse che queste erano state attuate in assenza d'un Comandante e, pertanto, durante una fase di "reggenza" operata dallo stesso Direttore»;

- «Nel merito giuridico la risposta del Direttore Generale appare incompleta e fuorviante, poiché fa un uso strumentale e parziale dei riferimenti alle disposizioni di legge. Il citato articolo 4 comma 2 del D. Lgs 165/2001 definisce infatti le scelte organizzative come "autonomi poteri" in capo ai dirigenti. Con tali articoli si sottolinea semplicemente che la pianificazione operativa ricade in capo alla componente tecnica, mentre la pianificazione strategica, come noto, resta in capo a quella politica nella ormai consolidata separazione di competenze (si veda a tale riguardo e per completezza di lettura il corrispettivo art. 4 comma 1 del medesimo decreto). Nulla si dice relativamente alle relazioni sindacali»;
- «Naturalmente quanto sopra affermato vale anche per l'applicazione degli articoli 34 (pausa) e 35 (buono pasto). Qui però constatiamo con piacere che sia la copiosa produzione di faq che la convocazione delle Organizzazioni sindacali per la prossima settimana ha in parte sanato, seppur ex post, il problema di comunicazione»;

Richiamato il contenuto della domanda di attualità 2023/00117, avente per oggetto *Polizia di Comunità, sciolta così, de botto, senza senso?*, dello scrivente gruppo consiliare, discussa durante la seduta del 30 gennaio 2023;

Considerato come la Giunta, in risposta alla succitata domanda di attualità, avesse affermato come non si fosse verificata alcuna procedura di riassegnazione delle 35 persone della Polizia Municipale del reparto di comunità, anche perché una simile decisione si sarebbe dovuta prendere sulla base di una decisione condivisa dalla parte politica e dal nuovo comandante del Corpo, ancora non presente;

Rilevato infine di come:

- La Giunta abbia registrato numerosi cambiamenti nel corso della consiliatura, con la riassegnazione della delega all'organizzazione e al personale;
- Ai gruppi consiliari ancora oggi non sia stato assegnato il personale che pure la struttura autonoma del Consiglio Comunale (che non risponde al Sindaco e neppure al Direttore Generale) ha richiesto da tempo;

INTERROGA IL SINDACO E LA GIUNTA PER SAPERE

Se ritenga opportuno che il Direttore Generale risponda alle organizzazioni sindacali, senza che la parte politica del governo cittadino si assuma alcun ruolo, almeno pubblicamente;

Se sia falso affermare che al personale assegnato al reparto di comunità fosse stata comunicata un'imminente riassegnazione;

Se la delegazione trattante abbia intenzione di convocare nei prossimi giorni le RSU, per discutere della pausa, del servizio mensa e dei buoni pasto, così come di tutti i contenuti della circolare 1/2023 del 24 gennaio 2023, già richiamata in narrativa;

Il consigliere,
Dmitrij Palagi

Ora:15.50

Verbale: 140

N.Arg.: 7

DOMANDA D'ATTUALITA' N.: 2023/00153

OGGETTO: Domanda di attualità del consigliere Cocollini: "Per conoscere i motivi del continuo mancato funzionamento del sistema informatico online di Publiacqua" - Relatore Assessore Bettarini

15.50: Interviene Felleca Barbara

15.50: Interviene Cocollini Emanuele

15.51: Interviene Felleca Barbara

15.51: Interviene Bettarini Giovanni

15.54: Interviene Felleca Barbara

15.54: Interviene Cocollini Emanuele

ALLEGATO N. 1 - Domanda d'attualità n. 2023/00153



3-2. tr. 12.68

ALLEGATO N°	1
ARGOMENTO N°	140

COMUNE DI FIRE	
6/2/23	
Interrogazione N.	
Interpellanza N.	
Mozione / O.D.G. / MIS. N.	DAT 153

GRUPPO CONSILIARE CENTRO

DOMANDA D'ATTUALITA'

Oggetto: Per conoscere i motivi del continuo mancato funzionamento del sistema informatico online di Publiacqua.

Proponente: Cons. Emanuele Cocollini.

Il Consigliere,

appreso dalla rete che il sistema informatico di Publiacqua è offline a causa di problemi tecnici al momento irrisolti;

Considerato che ciò reca disagi e danno a quanti debbono esperire pratiche commerciali o prendere appuntamenti con gli uffici;

Considerato che tali problematiche si ripetono continuamente con i disagi che si possono immaginare a danno degli utenti

Considerato che il Comune di Firenze detiene una quota rilevante del pacchetto societario

Chiede al Sindaco e all'assessore competente

Cosa intenda fare per eliminare l'inconveniente sopra descritto.

Il Consigliere
Emanuele Cocollini

Ora:15.56

Verbale: 141

N.Arg.: 7

DOMANDA D'ATTUALITA' N.: 2023/00154

OGGETTO: Domanda di attualità del consigliere Cellai: "Situazione giardino scuola d'infanzia Gianni Rodari" - Relatore Assessore Giorgio

15.56: Interviene Felleca Barbara

15.56: Interviene Cellai Jacopo

15.57: Interviene Felleca Barbara

15.57: Interviene Giorgio Andrea

15.59: Entra in aula Bocci Ubaldo

15.59: Interviene Felleca Barbara

15.59: Interviene Cellai Jacopo

ALLEGATO N. 1 - Domanda d'attualità n. 2023/00154

5-2-23 h 17:19

ALLEGATO N°	1
ARGOMENTO N°	141

Domanda di attualità

Gruppo consiliare: Fratelli d'Italia

Soggetto proponente: Jacopo Cellai

Oggetto: "Situazione giardino scuola dell'infanzia Gianni Rodari"

COMUNE DI FIRENZE	
6/2/23	
Interrogazione N.	
Interpellanza N.	
Mozione / O.D.G./RIS. N.	DAI 154

Premesso che

il giardino della scuola d'infanzia Gianni Rodari di viale Corsica è allagato a causa della perdita di un tubo da un condominio adiacente e inagibile da circa un anno;

I bambini hanno avuto a disposizione il giardino della scuola primaria che fa parte della stessa struttura ma che non sono attrezzati per i più piccoli;

che i genitori dei bambini hanno richiesto di utilizzare gli spazi verdi adiacenti l'area cani di viale Corsica senza aver ottenuto risposta dall'A.C.

Domanda al Sindaco

- Quando sarà agibile il giardino ancora oggi allagato;
- Se sua possibile attrezzare il giardino della scuola primaria in favore dei bambini più piccoli e con quale tempistica;
- Se sia possibile l'utilizzo delle aree verdi adiacenti l'area cani richieste dai genitori.

Jacopo Cellai

Gruppo Fratelli d'Italia

Ora:16.00

Verbale: 142

N.Arg.: 7

COMUNICAZIONE N.: 2023/00134

OGGETTO: Comunicazione della consigliera Cali: "Campo di Marte 2026, tutto quello che c'è da sapere"

16.00: Interviene Felleca Barbara

16.01: Interviene Cali Francesca

Ora:16.04

Verbale: 143

N.Arg.: 7

DOMANDA D'ATTUALITA' N.: 2023/00155

OGGETTO: Domanda di attualità della consigliera Moro Bundu: "Le Due Strade"
- Relatore Assessore Giorgio

16.04: Interviene Felleca Barbara

16.04: Interviene Moro Bundu Antonella

16.05: Esce dall'aula Del Re Cecilia

16.05: Interviene Felleca Barbara

16.05: Interviene Giorgio Andrea

16.06: Interviene Felleca Barbara

16.06: Interviene Moro Bundu Antonella

16.07: Entra in aula Cocollini Emanuele

16.07: Esce dall'aula Cocollini Emanuele

16.08: Entrano in aula Del Re Cecilia, Nardella Dario

ALLEGATO N. 1 - Domanda d'attualità n. 2023/00155



6/2 h 7:26

ALLEGATO N° 1
ARGOMENTO N° 143

SINISTRA PROGETTO COMUNE

Domanda di Attualità

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetto proponente: Antonella Bundu

Oggetto: le Due Strade

COMUNE DI FIRENZE
6/2/23
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G. / P.S. N. <u>143</u>

La sottoscritta consigliera,

Letto sulla stampa www.nove.firenze.it del 5 febbraio – *preoccupa il cantiere delle due strade* riguardo all'avvio dei lavori per la ristrutturazione e ampliamento di un distributore di benzina.

Appreso come gli scavi fatti in passato per la costruzione del distributore abbiano convogliato le falde acquifere verso un edificio residenziale, e che i residenti hanno dovuto installare una pompa che viene attivata ogni giorno per rimuovere l'acqua deviata dalle vasche di cemento sotterranee

Appreso dei 20 pioppi tagliati

INTERROGA IL SINDACO E LA GIUNTA PER SAPERE

Quali prescrizioni siano state date per prevenire ulteriori danni, non aggravare la deviazione delle sorgenti verso gli edifici residenziali, convogliando le acque sotterranee

Se verranno ripiantati 20 alberi della stessa dimensione, e in che tempi

La consigliera,
Antonella Bundu

Ora:16.08

Verbale: 144

N.Arg.: 8

COMUNICAZIONE N.: 2023/00143

OGGETTO: Comunicazione del Sindaco su "Aggiornamento progetto MultiUtility"

16.08: Interviene Nardella Dario interviene sul progetto multiutility e la sua costituzione

16.10: Entra in aula Armentano Nicola

16.19: Esce dall'aula Bussolin Federico

16.21: Entra in aula Di Puccio Stefano

16.24: Entra in aula Cocollini Emanuele

16.24: Esce dall'aula Cocollini Emanuele

16.36: Interviene Milani Luca – assume la presidenza

16.36: Interviene Palagi Dmitrij

16.36: Escono dall'aula Montelatici Antonio, Del Re Cecilia

16.40: Entra in aula Monaco Michela

Ora:16.42

Verbale: 145

N.Arg.: 7

COMUNICAZIONE N.: 2023/00156

OGGETTO: Comunicazione del Presidente del Consiglio riguardo al grave terremoto che ha colpito la Turchia

16.41: Interviene Milani Luca aggiorna riguardo al terremoto in Turchia e ringrazia il Sindaco e la Giunta per la loro disponibilità ad inviare aiuti alla popolazione.

Ora:16.41

Verbale: 144

N.Arg.: 8

COMUNICAZIONE N.: 2023/00143

OGGETTO: Comunicazione del Sindaco su "Aggiornamento progetto MultiUtility"

16.41: Interviene Milani Luca - Si continua con il dibattito sulla comunicazione sulla Multiutility

16.42: Interviene De Blasi Roberto

16.44: Entra in aula Bussolin Federico

16.46: Interviene Milani Luca

16.46: Interviene Cocollini Emanuele

16.51: Interviene Milani Luca

16.51: Interviene Armentano Nicola

16.51: Entra in aula Montelatici Antonio

16.55: Esce dall'aula Felleca Barbara

16.56: Interviene Milani Luca

16.56: Interviene Asciti Andrea

16.59: Interviene Santarelli Luca

17.01: Interviene Milani Luca

17.01: Entra in aula Felleca Barbara

17.01: Interviene Conti Enrico

17.06: Interviene Milani Luca

17.06: Interviene Bussolin Federico

17.09: Interviene Draghi Alessandro

17.09: Interviene Bocci Ubaldo

17.12: Interviene Milani Luca

17.12: Interviene Draghi Alessandro

17.14: Interviene Milani Luca

17.14: Interviene Bettarini Giovanni - Interviene per replica

17.17: Escono dall'aula Cellai Jacopo, Montelatici Antonio

17.20: Esce dall'aula Tani Luca

17.22: Esce dall'aula Giorgio Andrea

17.25: Interviene Milani Luca

17.25: Interviene Palagi Dmitrij chiede di discutere e votare con l'accordo dei capigruppo la mozione 00075-2023 non iscritta all'ordine dei lavori

17.26: Interviene Milani Luca chiede di fare le fotocopie del testo della mozione

17.26: Interviene Milani Luca

17.26: Esce dall'aula Bussolin Federico

17.26: Esce dall'aula Bocci Ubaldo

17.26: Interviene Milani Luca

17.27: Interviene Milani Luca

17.28: Interviene Milani Luca

17.31: Interviene Milani Luca

Ora:17.32

Verbale: 146

MOZIONE N.: 2023/00075

OGGETTO: Ritornare sui passi falsi della Multiutility

Proponente/i: Palagi Dmitrij, Moro Bundu Antonella, De Blasi Roberto, Masi Lorenzo
Asciuti Andrea

Istruttoria Comm.ni: Comm. 2 31/01/2023 Contrario Comm. 6 -----
Comm. Controllo 31/01/2023 Contrario

17.33: Esce dall'aula Nardella Dario

17.36: Entra in aula D'Ambrisi Angelo

17.41: Esce dall'aula Sparavigna Laura

17.42: Interviene Milani Luca

17.43: Interviene Milani Luca

17.43: Interviene Milani Luca

17.43: Interviene Milani Luca chiede di fare l'appello in seguito all'interruzione per fare le fotocopie del testo della mozione

17.43: Entra in aula Sparavigna Laura

17.44: Entra in aula Bocci Ubaldo

Presenti in aula : Armentano Nicola, Asciuti Andrea, Bianchi Donata, Bocci Ubaldo, Bonanni Patrizia, Calì Francesca, Calistri Leonardo, Cocollini Emanuele, Conti Enrico, D'Ambrisi Angelo, Dardano Mimma, De Blasi Roberto, Di Puccio Stefano, Draghi Alessandro, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Masi Lorenzo, Milani Luca, Monaco Michela, Moro Bundu Antonella, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco,
Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Rufilli Mirco, Santarelli Luca, Sparavigna Laura

Risultano altresì presenti gli assessori: Albanese Benedetta, Bettarini Giovanni, Bettini Alessia, Giorgetti Stefano, Giuliani M. Federica, Meucci Elisabetta

17.45: Interviene Milani Luca si passa all'esame della mozione 75-2023

17.45: Interviene Palagi Dmitrij - propone un autoemendamento per

integrare la pagina 5 che pare mancante nel testo consegnato precedentemente

17.46: Entra in aula Montelatici Antonio
17.47: Entra in aula Cocollini Emanuele
17.47: Esce dall'aula Cocollini Emanuele
17.50: Entra in aula Bussolin Federico

17.50: Interviene Milani Luca
17.51: Interviene Milani Luca
17.53: Interviene Milani Luca
17.53: Interviene De Blasi Roberto
17.58: Interviene Milani Luca
17.58: Interviene Bocci Ubaldo

17.59: Esce dall'aula Albanese Benedetta
18.01: Esce dall'aula Bonanni Patrizia

18.01: Interviene Conti Enrico

18.02: Esce dall'aula Nutini Franco
18.05: Esce dall'aula Sparavigna Laura
18.06: Entra in aula Nutini Franco

18.06: Interviene Milani Luca
18.06: Interviene Draghi Alessandro

18.06: Esce dall'aula Cocollini Emanuele
18.07: Entra in aula Cocollini Emanuele

18.07: Interviene Milani Luca
18.07: Interviene Calì Francesca
18.09: Interviene Milani Luca
18.09: Interviene Cocollini Emanuele
18.14: Interviene Milani Luca
18.14: Interviene Asciti Andrea

18.14: Esce dall'aula Montelatici Antonio

18.15: Interviene Milani Luca è stato presentato un emendamento alla mozione 75-2023 che consiste nell'inserimento della pagina 5 che per un errore materiale non era stata inserita nelle copie distribuite. Iniziano le dichiarazioni di voto

18.16: Entra in aula Cellai Jacopo

18.16: Interviene De Blasi Roberto
18.16: Interviene Milani Luca
18.16: Interviene Palagi Dmitrij
18.16: Interviene Milani Luca
18.16: Interviene De Blasi Roberto
18.18: Interviene Milani Luca
18.18: Interviene Conti Enrico
18.20: Interviene Milani Luca
18.20: Interviene Palagi Dmitrij
18.22: Interviene Milani Luca
18.22: Interviene Draghi Alessandro
18.23: Interviene Milani Luca
18.23: Interviene Moro Bundu Antonella
18.25: Interviene Milani Luca
18.25: Interviene Bussolin Federico
18.26: Interviene Milani Luca - legge l'oggetto della mozione n. 75-2023 e nomina in qualità di scrutatori i consiglieri: Bianchi, Palagi, Cellai

18.28: Esce dall'aula Masi Lorenzo

18.27 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 29

Favorevoli: 4

Contrari: 23

Astenuti: 0

Presenti Non Votanti: 2

18.28: Esito: Respinto emendato

Favorevoli

Asciuti Andrea, De Blasi Roberto, Moro Bundu Antonella, Palagi Dmitrij

Contrari

Armentano Nicola, Bianchi Donata, Bocci Ubaldo, Calì Francesca, Calistri Leonardo, Cellai Jacopo, Cocollini Emanuele, Conti Enrico, D'Ambrisi Angelo, Dardano Mimma, Di Puccio Stefano, Draghi Alessandro, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Nutini Franco, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Rufilli Mirco, Santarelli Luca

Non Votanti

Bussolin Federico, Monaco Michela

ALLEGATO N. 1 - Mozione n. 2023/00075

ALLEGATO N. 2 – Autoemendamento del consigliere Palagi

ALLEGATO N. 3 – Mozione n. 2023/00075 – respinta emendata

Mozione

Soggetti proponenti: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu, Roberto De Blasi, Lorenzo Masi, Andrea Asciti

Oggetto: Ritornare sui passi falsi della multiutility

IL CONSIGLIO COMUNALE

COMUNE DI FIRENZE
23 GEN 2023
Interrogazione N. MOZ. 75
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. _____

Premesso che:

1. In data 19/10/2022 il Consiglio Comunale ha adottato la deliberazione n. DC/2022/00049, da intendersi qui completamente richiamata;
2. Il contenuto della citata deliberazione attiene alla complessa operazione di aggregazione societaria per la gestione dei servizi pubblici locali, (c.d. "operazione Multiutility"), articolata in più fasi connesse che prevedono:
 - la fusione per incorporazione di Consiag S.p.A., Acqua Toscana S.p.A. e Publiservizi S.p.A. (società incorporate), in ALIA Servizi Ambientali S.p.A.;
 - il conferimento in ALIA Servizi Ambientali S.p.A. delle partecipazioni detenute dal Comune di Firenze in Toscana Energia S.p.A. e dal Comune di Pistoia in Publiacqua S.p.A., da realizzarsi attraverso un aumento di capitale riservato;
 - l'aumento, post fusione, di capitale della società ALIA Servizi Ambientali S.p.A., da liberare da parte degli Enti locali, in parte mediante il conferimento in natura di partecipazioni in società, aziende o rami di azienda operanti in ambito dei servizi pubblici, in parte attraverso l'apertura a terzi di una prefissata quota del capitale sociale;
 - la costituzione di una holding pubblica di partecipazioni, in vista della prevista futura quotazione in borsa, a fronte di apposito patto parasociale per l'esercizio coordinato dei diritti degli azionisti pubblici nella Multiutility;
 - la quotazione in borsa della Multiutility.
3. Il percorso che ha portato all'approvazione del progetto Multiutility non ha visto il dovuto coinvolgimento dei cittadini che vivono nei territori interessati;
3. La deliberazione è stata sottoposta a consultazione pubblica preventiva, ma il breve termine concesso per presentare osservazioni nonostante le migliaia di pagine da visionare, ha di fatto impedito il processo partecipativo;
4. Il concambio, cioè il valore delle azioni dei Comuni soci dopo la fusione, è stato determinato sulla base di business plan elaborati dalle singole società e nella documentazione resa pubblica, si evidenzia come non sia stata svolta un'attività di due-diligence sugli elementi oggetto di valutazione che, quindi, sono frutto della determinazione dei singoli organi amministrativi;

5. Peraltro le principali ipotesi sottostanti le future proiezioni economiche/finanziarie potrebbero avere sviluppi diversi, con rilevanti impatti sulle stime effettuate, spesso del tutto ipotetiche come nel caso del business plan di Publiacqua S.p.A. che, con previsione ottimistica, assume per scontata la proroga della concessione fino al 2031. La previsione di proroga avrebbe dovuto, al fine di garantire una reale congruità della valutazione, ottenere un preventivo parere dell'Assemblea dell'Autorità Idrica Toscana, unico organismo, come previsto dalla L.R. 69/2011, a concedere, eventualmente tale proroga. La proroga, peraltro prevista dall'art. 3, comma 2, della concessione di affidamento in corso e subordinata, comunque a due precise condizioni, quella di nuove e ingenti necessità di investimento, che non sono rilevabili dall'ultimo Piano Economico Finanziario predisposto dall'Autorità Idrica Toscana nel 2020, e quella della mancata corresponsione del Valore Residuo da parte del gestore subentrante.
6. Il Dott. Jacopo Conti, l'esperto nominato dal Tribunale di Firenze per la valutazione della congruità del concambio prevista dall'art. 2501-sexies del Codice civile, evidenzia che il business plan predisposto per la valutazione di Publiacqua ipotizza una proroga dell'affidamento, scadente il 31.12.2024, al 2031 che potrebbe anche non verificarsi;
7. Lo stesso Dott. Jacopo Conti, nella sua relazione, afferma di acquisire "acriticamente" i valori determinati dai Consigli di Amministrazione delle società evidenziando numerose criticità nei metodi e criteri di valutazione adottati che vengono riportate testualmente e senza commenti considerato il ruolo importante dell'esperto nominato dal Tribunale di Firenze:
 - non sono stati utilizzati metodi di controllo per la verifica della valutazione delle Società holding pure di partecipazioni (Publiservizi S.p.A., Consiag S.p.A. ed Acqua Toscana S.p.A), oltre a Publiacqua S.p.A ed Acque S.p.A.;
 - le valutazioni effettuate dagli Organi di Amministrazione delle Società si fondano su previsioni economico-patrimoniali desunte dai business plan. I business plan sono basati su un insieme di ipotesi che includono assunzioni prospettiche relative ad eventi futuri ed azioni degli organi amministrativi che non necessariamente si verificheranno;
 - ogni ipotesi e previsione comporta un proprio grado, spesso alto, di aleatorietà e, prese nell'insieme, queste incertezze, una volta combinate, possono moltiplicarsi in una incertezza complessiva di proporzioni importanti;
 - deve inoltre essere sottolineato che i dati prospettici e le ipotesi utilizzate dagli Amministratori ai fini della loro elaborazione, per loro natura, contengono elementi di incertezza e sono soggetti a variazioni, anche significative, in caso di cambiamenti del contesto di mercato e dello scenario macroeconomico;
 - ad influenzare l'andamento dei titoli possono anche intervenire pressioni speculative in un senso o nell'altro, del tutto slegate dalle prospettive economiche e finanziarie delle singole Società. L'applicazione dei metodi di mercato può individuare, pertanto, valori tra

loro differenti, in misura più o meno significativa, a seconda del momento in cui si effettui la valutazione;

- le assunzioni sottostanti i vari business plan (ad es. inflazione, andamento tassi, WACC regolatori ecc.) potrebbero risultare diverse tra loro, sia perché redatti singolarmente da ciascuna Società, sia perché non supportati da alcuna due diligence per confermare e/o rivedere le assunzioni e i conseguenti output;
 - il metodo di valutazione presenta un'elevata soggettività valutativa riflessa in particolari ipotesi ed assunzioni, come la scelta di valori coerenti per Market Risk Premium, tasso di crescita (g) e Beta e non tiene conto delle condizioni dei mercati e dell'andamento borsistico in generale;
 - le valutazioni non riflettono i contenziosi in essere, né i rischi legali e fiscali connessi alle aziende e alla loro attività. Le valutazioni non riflettono possibili perdite derivanti alle aziende, da insussistenze dell'attivo, da sopravvenienze passive minusvalenze, da perdite monetarie;
9. Se le criticità evidenziate dall'esperto dovessero concretizzarsi, evidentemente, ci saranno Comuni con un valore delle partecipazioni superiore a quello reale e Comuni con partecipazioni svalutate perché, essendo stato il concambio determinato con il metodo del DCF (discounted cash flow) ossia con riferimento ad un equity value di prospettiva che, per tutti i motivi indicati dall'esperto, potrebbero non verificarsi;
10. Questa disparità di valori non potrà, comunque, essere corretta in quanto l'art. 2504-quater del Codice civile rende invalidabile la fusione dopo la sua iscrizione definitiva al Registro delle Imprese;
11. Nemmeno vale l'ipotesi ventilata da qualche revisore dei conti dei Comuni della verifica, entro sei mesi, delle valutazioni ai fini del concambio in quanto non modificabile. Tale verifica potrà essere effettuata, art. 2343, comma 3, del Codice civile, solo con riferimento ai conferimenti e, nel caso specifico, ai conferimenti della partecipazione di Toscana Energia da parte del Comune di Firenze e di quella di Publiacqua da parte del Comune di Pistoia. Anche in questo caso sarà, comunque, completamente inutile poiché non è possibile accertare entro sei mesi valutazioni di business plan con prospettiva pluriennale;
12. Altro elemento di perplessità, è dovuto anche al fatto che i valori delle società partecipanti alla fusione saranno acquisiti dalla incorporante secondo il principio della continuità aziendale e, quindi, con riferimento ai valori contabili delle incorporate;
13. Le società Consiag e Publiservizi, nella valutazione delle partecipate nei propri bilanci, hanno adottato criteri diversi, pur entrambi legittimi. Consiag ha iscritto in bilancio il costo sostenuto per l'acquisizione delle partecipazioni mentre Publiservizi ha iscritto il valore del Patrimonio Netto dell'ultimo bilancio approvato delle partecipate.

14. Non è una differenza marginale, per Publiservizi il valore delle partecipate corrisponde alla quota di Patrimonio Netto posseduta mentre per Consiag è il 67,75% del Patrimonio Netto della partecipata.
15. Una differenza che in termini nominali vale 81 milioni di euro e di cui non è dato conoscere gli effetti non disponendo dei necessari documenti anche se richiesti da alcuni Comuni soci ma non consegnati.
16. Come acclarato dalla giurisprudenza l'operazione di fusione per incorporazione costituisce fenomeno estintivo delle società incorporate e comporta il trasferimento dell'intero patrimonio di quest'ultime nella Società incorporante;
17. Consiag spa è titolare delle reti idriche comunali che si caratterizzano per il vincolo di incedibilità in quanto beni demaniali. Pertanto l'incorporazione di Consiag in Alia comporterebbe la cessione e la perdita della proprietà delle reti idriche da parte dei comuni, a nulla rilevando la circostanza che gli Enti diventerebbero soci della Incorporante atteso che la quota di partecipazione sarebbe rapportata al patrimonio netto complessivo risultante dalla somma dei patrimoni netti delle società coinvolte. La circostanza risulta ancora più grave attesa la prevista apertura all'ingresso dei privati e alla quotazione in borsa;
18. Il TAR Toscana, con sentenza N. 01175/2015 REG.RIC, a seguito di ricorso di CONSIAG avverso la delibera del Comune di Barberino di dismissione della partecipazione nella stessa CONSIAG in applicazione dell'art.1, comma 611, L. 190/2014 che imponeva la cessione delle partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, aveva accolto il ricorso della società esplicitando che la dismissione avrebbe violato la norma imperativa di incedibilità di beni di proprietà del Demanio Pubblico costituenti dotazione del servizio idrico (La stessa violazione della norma imperativa dell'incedibilità di Beni del Demanio Pubblico non può essere esclusa nel caso della fusione in quanto costituisce trasferimento dell'intero patrimonio sociale. E' pur vero che, nella prima fase, quella appunto della fusione, la partecipazione sarà interamente pubblica ma le successive fasi, compresa la quotazione in borsa, già deliberate nella maggior parte dei Comuni, trasferiranno parte della proprietà, anche quella incedibile, ai privati);
19. Anche il trasferimento della partecipazione di Consiag in Consiag Servizi Comuni, società che gestisce in house providing, servizi diretti ai Comuni soci, è motivo di perplessità in quanto costituisce una violazione del codice degli appalti e della direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici recepita dallo stesso codice degli appalti in quanto, a seguito, della fusione vengono a mancare tutte le condizioni necessarie per la gestione in house providing dei servizi erogati;
20. nel Giugno 2011 si è svolto un referendum che ha visto la maggioranza del popolo italiano pronunciarsi contro la privatizzazione dei servizi pubblici locali e per la sottrazione dei medesimi, a partire dal servizio idrico, alle dinamiche di profitto;

Considerato:

- come il contesto attuale, anche a seguito della crisi pandemica, ha rilevato tutti i limiti di una società regolata soltanto dal mercato;
- come oggi sia necessario ripensare il modello sociale partendo dalla centralità dei territori quali luoghi primari di protezione dei beni comuni, di cui gli Enti locali devono essere garanti optando per politiche orientate a garantire la giustizia sociale, la transizione ecologica, la democrazia di prossimità;
- che l'operazione Multiutility nel suo complesso, come sopra descritta, a differenza delle valutazioni positive rappresentate, presenta i seguenti svantaggi, moltiplicati in funzione della quotazione in borsa:
 1. l'operazione impatti negativamente sulla materia dei servizi pubblici locali, intesi come insieme di attività volte a garantire la soddisfazione, in modo continuativo, dei bisogni della collettività di riferimento, nell'ottica del perseguimento di scopi sociali e di sviluppo della stessa;
 2. induce le Amministrazioni locali a mettere sul mercato i servizi pubblici di cui sono titolari, confliggendo con il dovere delle medesime di assicurare alle comunità la soddisfazione dei bisogni collettivi attraverso servizi efficienti, sicuri, accessibili e rispettosi dei principi di uguaglianza e universalità;
 3. Con la costituzione della Multiutility i Comuni azionisti saranno di fatto, sostanzialmente privati di ogni potere di gestione sull'operato della stessa e sull'erogazione dei servizi;
 4. La Multiutility, per previsione del Codice Civile, non potrà che avere come scopo primario la divisione degli utili e l'erogazione dei servizi avrà solo un valore strumentale perdendo la sua funzione sociale;

Rilevato che:

- L'operazione prevede di esporre risorse pubbliche alla speculazione, con grave rischio di ricadute negative nei bilanci comunali e di incremento delle tariffe;
- Non possono escludersi profili di pregiudizio per gli equilibri economici/finanziari dell'Amministrazione comunale;
- Negli atti di cui all'oggetto della delibera potrebbero ravvisarsi profili di grave invalidità amministrativa, anche in termini di contrarietà a norme imperative quali quelle che sanciscono il principio di inalienabilità dei beni demaniali locali che potrebbero esporre il Comune a possibili annullamenti in sede giurisdizionale ed a possibili responsabilità per danni e spese di giudizio;

Visto il D.lgs. n. 267/2000, Testo Unico degli Enti Locali (TUEL), e in particolare:

- L'art. 42 co. 2 che attribuisce al Consiglio Comunale una funzione di indirizzo e di controllo politico, amministrativo in merito:
 - All'organizzazione dei pubblici servizi;
 - Alla costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione di pubblici servizi partecipazione dell'Ente Comunale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione (lett. e), nonché in merito agli indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;
- L'art. 112 co. 1, in base al quale gli Enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle attività comunali;

Visto il D.lgs. n. 152/2006, recante "Norme in materia ambientale", e in particolare:

- L'art.142 co. 3, in base al quale gli Enti locali, attraverso i competenti enti di governo dell'ambito, provvedono, inter alia, alla organizzazione del servizio idrico integrato, alla scelta della forma di gestione e al relativo affidamento;
- L'art 143 che recita: "1. Gli acquedotti, le fognature, gli impianti di depurazione e le altre infrastrutture idriche di proprietà pubblica, fino al punto di consegna e/o misurazione, fanno parte del demanio ai sensi degli articoli 822 e seguenti del codice civile e sono inalienabili se non nei modi e nei limiti stabiliti dalla legge. 2. Spetta anche ((all'ente di governo dell'ambito)) la tutela dei beni di cui al comma 1, ai sensi dell'articolo 823, secondo comma, del codice civile";
- L'art. 198 e l'art. 202 in base ai quali gli Enti locali, attraverso i competenti enti di governo dell'ambito, provvedono, inter alia, alla gestione dei rifiuti urbani e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;

Visti gli articoli 822 e ss del Codice civile;

Considerato infine come ricorra un interesse pubblico concreto e attuale

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Di annullare e revocare a tutti gli effetti la precedente deliberazione n. 00049 del 19/10/2022 avente ad oggetto: "Delibera quadro di approvazione dell'operazione MultiUtility. Approvazione nuovo statuto in Alia Servizi Ambientali spa. Conferimento di Toscana Energia spa in Alia Servizi Ambientali Spa. Approvazione aumento di capitale di Alia Servizi Ambientali spa riservato, rispettivamente, al Comune di Firenze per il conferimento di Toscana Energia spa e al Comune di Pistoia per il

conferimento di Publiacqua spa. Approvazione Fusione per incorporazione di Consiag S.p.A., Acqua Toscana S.p.A. e Publiservizi S.p.A. in Alia Servizi Ambientali S.p.A. Approvazione patto parasociale tra soci pubblici. Approvazione aumento di capitale”;

A condividere nelle sedi istituzionali, anche di concerto con gli altri comuni interessati, il percorso e le modalità per addivenire ad una concreta ripubblicizzazione dei servizi pubblici toscani.

I consiglieri,
Dmitrij Palagi
Roberto De Blasi
Lorenzo Masi
Andrea Asciuti

La consigliera,
Antonella Bundu

Mozione n. 75/2023

Soggetti proponenti: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu, Roberto De Blasi, Lorenzo Masi, Andrea Asciti

Oggetto: Ritornare sui passi falsi della multiutility

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

1. In data 19/10/2022 il Consiglio Comunale ha adottato la deliberazione n. DC/2022/00049, da intendersi qui completamente richiamata;
2. Il contenuto della citata deliberazione attiene alla complessa operazione di aggregazione societaria per la gestione dei servizi pubblici locali, (c.d."operazione Multiutility"), articolata in più fasi connesse che prevedono:
 - la fusione per incorporazione di Consiag S.p.A., Acqua Toscana S.p.A. e Publiservizi S.p.A. (società incorporate), in ALIA Servizi Ambientali S.p.A.;
 - il conferimento in ALIA Servizi Ambientali S.p.A. delle partecipazioni detenute dal Comune di Firenze in Toscana Energia S.p.A. e dal Comune di Pistoia in Publiacqua S.p.A., da realizzarsi attraverso un aumento di capitale riservato;
 - l'aumento, post fusione, di capitale della società ALIA Servizi Ambientali S.p.A., da liberare da parte degli Enti locali, in parte mediante il conferimento in natura di partecipazioni in società, aziende o rami di azienda operanti in ambito dei servizi pubblici, in parte attraverso l'apertura a terzi di una prefissata quota del capitale sociale;
 - la costituzione di una holding pubblica di partecipazioni, in vista della prevista futura quotazione in borsa, a fronte di apposito patto parasociale per l'esercizio coordinato dei diritti degli azionisti pubblici nella Multiutility;
 - la quotazione in borsa della Multiutility.
3. Il percorso che ha portato all'approvazione del progetto Multiutility non ha visto il dovuto coinvolgimento dei cittadini che vivono nei territori interessati;
3. La deliberazione è stata sottoposta a consultazione pubblica preventiva, ma il breve termine concesso per presentare osservazioni nonostante le migliaia di pagine da visionare, ha di fatto impedito il processo partecipativo;
4. Il concambio, cioè il valore delle azioni dei Comuni soci dopo la fusione, è stato determinato sulla base di business plan elaborati dalle singole società e nella documentazione resa pubblica, si evidenzia come

non sia stata svolta un'attività di due-diligence sugli elementi oggetto di valutazione che, quindi, sono frutto della determinazione dei singoli organi amministrativi;

5. Peraltro le principali ipotesi sottostanti le future proiezioni economiche/finanziarie potrebbero avere sviluppi diversi, con rilevanti impatti sulle stime effettuate, spesso del tutto ipotetiche come nel caso del business plan di Publiacqua S.p.A. che, con previsione ottimistica, assume per scontata la proroga della concessione fino al 2031. La previsione di proroga avrebbe dovuto, al fine di garantire una reale congruità della valutazione, ottenere un preventivo parere dell'Assemblea dell'Autorità Idrica Toscana, unico organismo, come previsto dalla L.R. 69/2011, a concedere, eventualmente tale proroga. La proroga, peraltro prevista dall'art. 3, comma 2, della concessione di affidamento in corso e subordinata, comunque a due precise condizioni, quella di nuove e ingenti necessità di investimento, che non sono rilevabili dall'ultimo Piano Economico Finanziario predisposto dall'Autorità Idrica Toscana nel 2020, e quella della mancata corresponsione del Valore Residuo da parte del gestore subentrante.
6. Il Dott. Jacopo Conti, l'esperto nominato dal Tribunale di Firenze per la valutazione della congruità del concambio prevista dall'art. 2501-sexies del Codice civile, evidenzia che il business plan predisposto per la valutazione di Publiacqua ipotizza una proroga dell'affidamento, scadente il 31.12.2024, al 2031 che potrebbe anche non verificarsi;
7. Lo stesso Dott. Jacopo Conti, nella sua relazione, afferma di acquisire "acriticamente" i valori determinati dai Consigli di Amministrazione delle società evidenziando numerose criticità nei metodi e criteri di valutazione adottati che vengono riportate testualmente e senza commenti considerato il ruolo importante dell'esperto nominato dal Tribunale di Firenze:
 - non sono stati utilizzati metodi di controllo per la verifica della valutazione delle Società holding pure di partecipazioni (Publiservizi S.p.A., Consiag S.p.A. ed Acqua Toscana S.p.A.), oltre a Publiacqua S.p.A ed Acque S.p.A.;
 - le valutazioni effettuate dagli Organi di Amministrazione delle Società si fondano su previsioni economico-patrimoniali desunte dai business plan. I business plan sono basati su un insieme di ipotesi che includono assunzioni prospettiche relative ad eventi futuri ed azioni degli organi amministrativi che non necessariamente si verificheranno;
 - ogni ipotesi e previsione comporta un proprio grado, spesso alto, di aleatorietà e, prese nell'insieme, queste incertezze, una volta combinate, possono moltiplicarsi in una incertezza complessiva di proporzioni importanti;
 - deve inoltre essere sottolineato che i dati prospettici e le ipotesi utilizzate dagli Amministratori ai fini della loro elaborazione, per loro natura, contengono elementi di incertezza e sono soggetti a variazioni, anche significative, in caso di cambiamenti del contesto di mercato e dello scenario macroeconomico;
 - ad influenzare l'andamento dei titoli possono anche intervenire pressioni speculative in un senso o nell'altro, del tutto slegate dalle prospettive economiche e finanziarie delle singole Società. L'applicazione dei metodi di mercato può individuare, pertanto, valori tra loro differenti, in misura più o meno significativa, a seconda del momento in cui si effettui la valutazione;
 - le assunzioni sottostanti i vari business plan (ad es. inflazione, andamento tassi, WACC regolatori ecc.) potrebbero risultare diverse tra loro, sia perché redatti singolarmente da ciascuna Società, sia perché non supportati da alcuna due diligence per confermare e/o rivedere le assunzioni e i conseguenti output;
 - il metodo di valutazione presenta un'elevata soggettività valutativa riflessa in particolari ipotesi ed assunzioni, come la scelta di valori coerenti per Market Risk Premium, tasso di crescita (g) e Beta e non tiene conto delle condizioni dei mercati e dell'andamento borsistico in generale;

- le valutazioni non riflettono i contenziosi in essere, né i rischi legali e fiscali connessi alle aziende e alla loro attività. Le valutazioni non riflettono possibili perdite derivanti alle aziende, da insussistenze dell'attivo, da sopravvenienze passive minusvalenze, da perdite monetarie;
9. Se le criticità evidenziate dall'esperto dovessero concretizzarsi, evidentemente, ci saranno Comuni con un valore delle partecipazioni superiore a quello reale e Comuni con partecipazioni svalutate perché, essendo stato il concambio determinato con il metodo del DCF (discounted cash flow) ossia con riferimento ad un equity value di prospettiva che, per tutti i motivi indicati dall'esperto, potrebbero non verificarsi;
 10. Questa disparità di valori non potrà, comunque, essere corretta in quanto l'art. 2504-quater del Codice civile rende invalidabile la fusione dopo la sua iscrizione definitiva al Registro delle Imprese;
 11. Nemmeno vale l'ipotesi ventilata da qualche revisore dei conti dei Comuni della verifica, entro sei mesi, delle valutazioni ai fini del concambio in quanto non modificabile. Tale verifica potrà essere effettuata, art. 2343, comma 3, del Codice civile, solo con riferimento ai conferimenti e, nel caso specifico, ai conferimenti della partecipazione di Toscana Energia da parte del Comune di Firenze e di quella di Publiacqua da parte del Comune di Pistoia. Anche in questo caso sarà, comunque, completamente inutile poiché non è possibile accertare entro sei mesi valutazioni di business plan con prospettiva pluriennale;
 12. Altro elemento di perplessità, è dovuto anche al fatto che i valori delle società partecipanti alla fusione saranno acquisti dalla incorporante secondo il principio della continuità aziendale e, quindi, con riferimento ai valori contabili delle incorporate;
 13. Le società Consiag e Publiservizi, nella valutazione delle partecipate nei propri bilanci, hanno adottato criteri diversi, pur entrambi legittimi. Consiag ha iscritto in bilancio il costo sostenuto per l'acquisizione delle partecipazioni mentre Publiservizi ha iscritto il valore del Patrimonio Netto dell'ultimo bilancio approvato delle partecipate.
 14. Non è una differenza marginale, per Publiservizi il valore delle partecipate corrisponde alla quota di Patrimonio Netto posseduta mentre per Consiag è il 67,75% del Patrimonio Netto della partecipata.
 15. Una differenza che in termini nominali vale 81 milioni di euro e di cui non è dato conoscere gli effetti non disponendo dei necessari documenti anche se richiesti da alcuni Comuni soci ma non consegnati.
 16. Come acclarato dalla giurisprudenza l'operazione di fusione per incorporazione costituisce fenomeno estintivo delle società incorporate e comporta il trasferimento dell'intero patrimonio di quest'ultime nella Società incorporante;
 17. Consiag spa è titolare delle reti idriche comunali che si caratterizzano per il vincolo di incedibilità in quanto beni demaniali. Pertanto l'incorporazione di Consiag in Alia comporterebbe la cessione e la perdita della proprietà delle reti idriche da parte dei comuni, a nulla rilevando la circostanza che gli Enti diventerebbero soci della Incorporante atteso che la quota di partecipazione sarebbe rapportata al patrimonio netto complessivo risultante dalla somma dei patrimoni netti delle società coinvolte. La circostanza risulta ancora più grave attesa la prevista apertura all'ingresso dei privati e alla quotazione in borsa;
 18. Il TAR Toscana, con sentenza N. 01175/2015 REG.RIC, a seguito di ricorso di CONSIAG avverso la delibera del Comune di Barberino di dismissione della partecipazione nella stessa CONSIAG in applicazione dell'art.1, comma 611, L. 190/2014 che imponeva la cessione delle partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, aveva accolto il ricorso della società esplicitando che la dismissione avrebbe violato la norma imperativa di incedibilità di beni di proprietà del Demanio Pubblico costituenti dotazione del servizio idrico (La stessa violazione della norma imperativa dell'incedibilità di Beni del Demanio Pubblico non può essere esclusa nel caso della fusione in quanto costituisce trasferimento dell'intero patrimonio sociale. E' pur vero che, nella prima fase, quella appunto della fusione, la partecipazione sarà interamente pubblica ma le successive fasi,

compresa la quotazione in borsa, già deliberate nella maggior parte dei Comuni, trasferiranno parte della proprietà, anche quella incedibile, ai privati);

19. Anche il trasferimento della partecipazione di Consiag in Consiag Servizi Comuni, società che gestisce in house providing, servizi diretti ai Comuni soci, è motivo di perplessità in quanto costituisce una violazione del codice degli appalti e della direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici recepita dallo stesso codice degli appalti in quanto, a seguito, della fusione vengono a mancare tutte le condizioni necessarie per la gestione in house providing dei servizi erogati;
20. nel Giugno 2011 si è svolto un referendum che ha visto la maggioranza del popolo italiano pronunciarsi contro la privatizzazione dei servizi pubblici locali e per la sottrazione dei medesimi, a partire dal servizio idrico, alle dinamiche di profitto;

Considerato:

- come il contesto attuale, anche a seguito della crisi pandemica, ha rilevato tutti i limiti di una società regolata soltanto dal mercato;
- come oggi sia necessario ripensare il modello sociale partendo dalla centralità dei territori quali luoghi primari di protezione dei beni comuni, di cui gli Enti locali devono essere garanti optando per politiche orientate a garantire la giustizia sociale, la transizione ecologica, la democrazia di prossimità;
- che l'operazione Multiutility nel suo complesso, come sopra descritta, a differenza delle valutazioni positive rappresentate, presenta i seguenti svantaggi, moltiplicati in funzione della quotazione in borsa:
 1. l'operazione impatti negativamente sulla materia dei servizi pubblici locali, intesi come insieme di attività volte a garantire la soddisfazione, in modo continuativo, dei bisogni della collettività di riferimento, nell'ottica del perseguimento di scopi sociali e di sviluppo della stessa;
 2. induce le Amministrazioni locali a mettere sul mercato i servizi pubblici di cui sono titolari, confliggendo con il dovere delle medesime di assicurare alle comunità la soddisfazione dei bisogni collettivi attraverso servizi efficienti, sicuri, accessibili e rispettosi dei principi di uguaglianza e universalità;
 3. Con la costituzione della Multiutility i Comuni azionisti saranno di fatto, sostanzialmente privati di ogni potere di gestione sull'operato della stessa e sull'erogazione dei servizi;
 4. La Multiutility, per previsione del Codice Civile, non potrà che avere come scopo primario la divisione degli utili e l'erogazione dei servizi avrà solo un valore strumentale perdendo la sua funzione sociale;

Rilevato che:

- L'operazione prevede di esporre risorse pubbliche alla speculazione, con grave rischio di ricadute negative nei bilanci comunali e di incremento delle tariffe;
- Non possono escludersi profili di pregiudizio per gli equilibri economici/finanziari dell'Amministrazione comunale;
- Negli atti di cui all'oggetto della delibera potrebbero ravvisarsi profili di grave invalidità amministrativa, anche in termini di contrarietà a norme imperative quali quelle che sanciscono il

principio di inalienabilità dei beni demaniali locali che potrebbero esporre il Comune a possibili annullamenti in sede giurisdizionale ed a possibili responsabilità per danni e spese di giudizio;


Visto il D.lgs. n. 267/2000, Testo Unico degli Enti Locali (TUEL), e in particolare:

- L'art. 42 co. 2 che attribuisce al Consiglio Comunale una funzione di indirizzo e di controllo politico, amministrativo in merito:
 - All'organizzazione dei pubblici servizi;
 - Alla costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione di pubblici servizi partecipazione dell'Ente Comunale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione (lett. e), nonché in merito agli indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;
- L'art. 112 co. 1, in base al quale gli Enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle attività comunali;

Visto il D.lgs. n. 152/2006, recante "Norme in materia ambientale", e in particolare:

- L'art. 142 co. 3, in base al quale gli Enti locali, attraverso i competenti enti di governo dell'ambito, provvedono, inter alia, alla organizzazione del servizio idrico integrato, alla scelta della forma di gestione e al relativo affidamento;
- L'art. 143 che recita: "1. Gli acquedotti, le fognature, gli impianti di depurazione e le altre infrastrutture idriche di proprietà pubblica, fino al punto di consegna e/o misurazione, fanno parte del demanio ai sensi degli articoli 822 e seguenti del codice civile e sono inalienabili se non nei modi e nei limiti stabiliti dalla legge. 2. Spetta anche ((all'ente di governo dell'ambito)) la tutela dei beni di cui al comma 1, ai sensi dell'articolo 823, secondo comma, del codice civile";
- L'art. 198 e l'art. 202 in base ai quali gli Enti locali, attraverso i competenti enti di governo dell'ambito, provvedono, inter alia, alla gestione dei rifiuti urbani e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;

Visti gli articoli 822 e ss del Codice civile:

 STRUTTURA AUTONOMA
DEL CONSIGLIO COMUNALE
FIRENZE
RICEVUTO DA PALAGI VO ALTRI
IL 6.01.2023 - ORE 18.00

Considerato infine come ricorra un interesse pubblico concreto e attuale

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Di annullare e revocare a tutti gli effetti la precedente deliberazione n. 00049 del 19/10/2022 avente ad oggetto: "Delibera quadro di approvazione dell'operazione MultiUtility. Approvazione nuovo statuto in Alia Servizi Ambientali spa. Conferimento di Toscana Energia spa in Alia Servizi Ambientali Spa. Approvazione

Pagina 5 di 6

Mozione n° -2023/00075

BIAS
M. [Signature]
AUTOCOMMENTAMENTO
SIDE BIAS

[Signature]
BUNBU

[Signature]
ASCIUTI

[Signature]
PALAGI

aumento di capitale di Alia Servizi Ambientali spa riservato, rispettivamente, al Comune di Firenze per il conferimento di Toscana Energia spa e al Comune di Pistoia per il conferimento di Publiacqua spa. Approvazione Fusione per incorporazione di Consiag S.p.A., Acqua Toscana S.p.A. e Publiservizi S.p.A. in Alia Servizi Ambientali S.p.A. Approvazione patto parasociale tra soci pubblici. Approvazione aumento di capitale”;

A condividere nelle sedi istituzionali, anche di concerto con gli altri comuni interessati, il percorso e le modalità per addivenire ad una concreta ripubblicizzazione dei servizi pubblici toscani.

I consiglieri,

Dmitrij Palagi

Roberto De Blasi

Lorenzo Masi

Andrea Asciuti

La consigliera,

Antonella Bundu

PER PRESENTAZIONE



A. Bundu





ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 06/02/2023

Mozione N. 2023/00075

ARGOMENTO N 146

Oggetto: Ritornare sui passi falsi della Multiutility

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno sei del mese di febbraio alle ore 15:07 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani

Assiste Il Segretario Generale Giuseppe Ascione

Fungono da scrutatori i signori Donata Bianchi, Dmitrij Palagi, Jacopo Cellai

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Alessandro Emanuele DRAGHI
Nicola ARMENTANO	Barbara FELLECA
Andrea ASCIUTI	Massimo FRATINI
Donata BIANCHI	Alessandra INNOCENTI
Ubaldo BOCCI	Michela MONACO
Federico BUSSOLIN	Antonella MORO BUNDU
Francesca CALI	Franco NUTINI
Leonardo CALISTRI	Dmitrij PALAGI
Jacopo CELLAI	Renzo PAMPALONI
Emanuele COCCOLINI	Francesco PASTORELLI
Enrico CONTI	Letizia PERINI
Angelo D'AMBRISI	Massimiliano PICCIOLI
Mimma DARDANO	Mirco RUFILLI
Roberto DE BLASI	Luca SANTARELLI
Stefano DI PUCCIO	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Patrizia BONANNI	Mario RAZZANELLI
Fabio GIORGETTI	Laura SPARAVIGNA
Lorenzo MASI	Luca TANI
Antonio MONTELATICI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

Soggetti proponenti: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu, Roberto De Blasi, Lorenzo Masi, Andrea Asciti

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

1 - In data 19/10/2022 il Consiglio Comunale ha adottato la deliberazione n. DC/2022/00049, da intendersi qui completamente richiamata;

2 - Il contenuto della citata deliberazione attiene alla complessa operazione di aggregazione societaria per la gestione dei servizi pubblici locali, (c.d."operazione Multiutility"), articolata in più fasi connesse che prevedono:

- la fusione per incorporazione di Consiag S.p.A., Acqua Toscana S.p.A. e Publiservizi S.p.A. (società incorporate), in ALIA Servizi Ambientali S.p.A.;
- il conferimento in ALIA Servizi Ambientali S.p.A. delle partecipazioni detenute dal Comune di Firenze in Toscana Energia S.p.A. e dal Comune di Pistoia in Publiacqua S.p.A., da realizzarsi attraverso un aumento di capitale riservato;
- l'aumento, post fusione, di capitale della società ALIA Servizi Ambientali S.p.A., da liberare da parte degli Enti locali, in parte mediante il conferimento in natura di partecipazioni in società, aziende o rami di azienda operanti in ambito dei servizi pubblici, in parte attraverso l'apertura a terzi di una prefissata quota del capitale sociale;
- la costituzione di una holding pubblica di partecipazioni, in vista della prevista futura quotazione in borsa, a fronte di apposito patto parasociale per l'esercizio coordinato dei diritti degli azionisti pubblici nella Multiutility;
- la quotazione in borsa della Multiutility.

3 - Il percorso che ha portato all'approvazione del progetto Multiutility non ha visto il dovuto coinvolgimento dei cittadini che vivono nei territori interessati;

4 - La deliberazione è stata sottoposta a consultazione pubblica preventiva, ma il breve termine concesso per presentare osservazioni nonostante le migliaia di pagine da visionare, ha di fatto impedito il processo partecipativo;

5 - Il concambio, cioè il valore delle azioni dei Comuni soci dopo la fusione, è stato determinato sulla base di business plan elaborati dalle singole società e nella documentazione resa pubblica, si evidenzia come non sia stata svolta un'attività di due-diligence sugli elementi oggetto di valutazione che, quindi, sono frutto della determinazione dei singoli organi amministrativi;

6 - Peraltro le principali ipotesi sottostanti le future proiezioni economiche/finanziarie potrebbero avere sviluppi diversi, con rilevanti impatti sulle stime effettuate, spesso del tutto ipotetiche come nel caso del business plan di Publiacqua S.p.A. che, con previsione ottimistica, assume per scontata la proroga della concessione fino al 2031. La previsione di proroga avrebbe dovuto, al fine di garantire una reale congruità della valutazione, ottenere un preventivo parere dell'Assemblea dell'Autorità Idrica Toscana, unico organismo, come previsto dalla L.R. 69/2011, a concedere, eventualmente tale proroga. La proroga, peraltro prevista dall'art. 3, comma 2, della concessione di affidamento in corso e subordinata, comunque a due precise condizioni, quella di nuove e ingenti necessità di investimento, che non sono rilevabili dall'ultimo Piano Economico Finanziario predisposto dall'Autorità Idrica Toscana nel 2020, e quella della mancata corresponsione del Valore Residuo da parte del gestore subentrante.

7 - Il Dott. Jacopo Conti, l'esperto nominato dal Tribunale di Firenze per la valutazione della congruità del concambio prevista dall'art. 2501-sexies del Codice civile, evidenzia che il business plan predisposto per la

valutazione di Publiacqua ipotizza una proroga dell'affidamento, scadente il 31.12.2024, al 2031 che potrebbe anche non verificarsi;

8 - Lo stesso Dott. Jacopo Conti, nella sua relazione, afferma di acquisire "acriticamente" i valori determinati dai Consigli di Amministrazione delle società evidenziando numerose criticità nei metodi e criteri di valutazione adottati che vengono riportate testualmente e senza commenti considerato il ruolo importante dell'esperto nominato dal Tribunale di Firenze:

- non sono stati utilizzati metodi di controllo per la verifica della valutazione delle Società holding pure di partecipazioni (Publiservizi S.p.A., Consiag S.p.A. ed Acqua Toscana S.p.A), oltre a Publiacqua S.p.A ed Acque S.p.A.;
- le valutazioni effettuate dagli Organi di Amministrazione delle Società si fondano su previsioni economico-patrimoniali desunte dai business plan. I business plan sono basati su un insieme di ipotesi che includono assunzioni prospettiche relative ad eventi futuri ed azioni degli organi amministrativi che non necessariamente si verificheranno;
- ogni ipotesi e previsione comporta un proprio grado, spesso alto, di aleatorietà e, prese nell'insieme, queste incertezze, una volta combinate, possono moltiplicarsi in una incertezza complessiva di proporzioni importanti;
- deve inoltre essere sottolineato che i dati prospettici e le ipotesi utilizzate dagli Amministratori ai fini della loro elaborazione, per loro natura, contengono elementi di incertezza e sono soggetti a variazioni, anche significative, in caso di cambiamenti del contesto di mercato e dello scenario macroeconomico;
- ad influenzare l'andamento dei titoli possono anche intervenire pressioni speculative in un senso o nell'altro, del tutto slegate dalle prospettive economiche e finanziarie delle singole Società. L'applicazione dei metodi di mercato può individuare, pertanto, valori tra loro differenti, in misura più o meno significativa, a seconda del momento in cui si effettui la valutazione;
- le assunzioni sottostanti i vari business plan (ad es. inflazione, andamento tassi, WACC regolatori ecc.) potrebbero risultare diverse tra loro, sia perché redatti singolarmente da ciascuna Società, sia perché non supportati da alcuna due diligence per confermare e/o rivedere le assunzioni e i conseguenti output;
- il metodo di valutazione presenta un'elevata soggettività valutativa riflessa in particolari ipotesi ed assunzioni, come la scelta di valori coerenti per Market Risk Premium, tasso di crescita (g) e Beta e non tiene conto delle condizioni dei mercati e dell'andamento borsistico in generale;
- le valutazioni non riflettono i contenziosi in essere, né i rischi legali e fiscali connessi alle aziende e alla loro attività. Le valutazioni non riflettono possibili perdite derivanti alle aziende, da insussistenze dell'attivo, da sopravvenienze passive minusvalenze, da perdite monetarie;

9. Se le criticità evidenziate dall'esperto dovessero concretizzarsi, evidentemente, ci saranno Comuni con un valore delle partecipazioni superiore a quello reale e Comuni con partecipazioni svalutate perché, essendo stato il concambio determinato con il metodo del DCF (discounted cash flow) ossia con riferimento ad un equity value di prospettiva che, per tutti i motivi indicati dall'esperto, potrebbero non verificarsi;

10. Questa disparità di valori non potrà, comunque, essere corretta in quanto l'art. 2504-quater del Codice civile rende invalidabile la fusione dopo la sua iscrizione definitiva al Registro delle Imprese;

11. Nemmeno vale l'ipotesi ventilata da qualche revisore dei conti dei Comuni della verifica, entro sei mesi, delle valutazioni ai fini del concambio in quanto non modificabile. Tale verifica potrà essere effettuata, art. 2343, comma 3, del Codice civile, solo con riferimento ai conferimenti e, nel caso specifico, ai conferimenti della partecipazione di Toscana Energia da parte del Comune di Firenze e di quella di

Publiacqua da parte del Comune di Pistoia. Anche in questo caso sarà, comunque, completamente inutile poiché non è possibile accertare entro sei mesi valutazioni di business plan con prospettiva pluriennale;

12. Altro elemento di perplessità, è dovuto anche al fatto che i valori delle società partecipanti alla fusione saranno acquisti dalla incorporante secondo il principio della continuità aziendale e, quindi, con riferimento ai valori contabili delle incorporate;
13. Le società Consiag e Publiservizi, nella valutazione delle partecipate nei propri bilanci, hanno adottato criteri diversi, pur entrambi legittimi. Consiag ha iscritto in bilancio il costo sostenuto per l'acquisizione delle partecipazioni mentre Publiservizi ha iscritto il valore del Patrimonio Netto dell'ultimo bilancio approvato delle partecipate.
14. Non è una differenza marginale, per Publiservizi il valore delle partecipate corrisponde alla quota di Patrimonio Netto posseduta mentre per Consiag è il 67,75% del Patrimonio Netto della partecipata.
15. Una differenza che in termini nominali vale 81 milioni di euro e di cui non è dato conoscere gli effetti non disponendo dei necessari documenti anche se richiesti da alcuni Comuni soci ma non consegnati.
16. Come acclarato dalla giurisprudenza l'operazione di fusione per incorporazione costituisce fenomeno estintivo delle società incorporate e comporta il trasferimento dell'intero patrimonio di quest'ultime nella Società incorporante;
17. Consiag spa è titolare delle reti idriche comunali che si caratterizzano per il vincolo di incedibilità in quanto beni demaniali. Pertanto l'incorporazione di Consiag in Alia comporterebbe la cessione e la perdita della proprietà delle reti idriche da parte dei comuni, a nulla rilevando la circostanza che gli Enti diventerebbero soci della Incorporante atteso che la quota di partecipazione sarebbe rapportata al patrimonio netto complessivo risultante dalla somma dei patrimoni netti delle società coinvolte. La circostanza risulta ancora più grave attesa la prevista apertura all'ingresso dei privati e alla quotazione in borsa;
18. Il TAR Toscana, con sentenza N. 01175/2015 REG.RIC, a seguito di ricorso di CONSIAG avverso la delibera del Comune di Barberino di dismissione della partecipazione nella stessa CONSIAG in applicazione dell'art.1, comma 611, L. 190/2014 che imponeva la cessione delle partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, aveva accolto il ricorso della società esplicitando che la dismissione avrebbe violato la norma imperativa di incedibilità di beni di proprietà del Demanio Pubblico costituenti dotazione del servizio idrico (La stessa violazione della norma imperativa dell'incedibilità di Beni del Demanio Pubblico non può essere esclusa nel caso della fusione in quanto costituisce trasferimento dell'intero patrimonio sociale. E' pur vero che, nella prima fase, quella appunto della fusione, la partecipazione sarà interamente pubblica ma le successive fasi, compresa la quotazione in borsa, già deliberate nella maggior parte dei Comuni, trasferiranno parte della proprietà, anche quella incedibile, ai privati);
19. Anche il trasferimento della partecipazione di Consiag in Consiag Servizi Comuni, società che gestisce in house providing, servizi diretti ai Comuni soci, è motivo di perplessità in quanto costituisce una violazione del codice degli appalti e della direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici recepita dallo stesso codice degli appalti in quanto, a seguito, della fusione vengono a mancare tutte le condizioni necessarie per la gestione in house providing dei servizi erogati;
20. nel Giugno 2011 si è svolto un referendum che ha visto la maggioranza del popolo italiano pronunciarsi contro la privatizzazione dei servizi pubblici locali e per la sottrazione dei medesimi, a partire dal servizio idrico, alle dinamiche di profitto;

Considerato:

- come il contesto attuale, anche a seguito della crisi pandemica, ha rilevato tutti i limiti di una società regolata soltanto dal mercato;

- come oggi sia necessario ripensare il modello sociale partendo dalla centralità dei territori quali luoghi primari di protezione dei beni comuni, di cui gli Enti locali devono essere garanti optando per politiche orientate a garantire la giustizia sociale, la transizione ecologica, la democrazia di prossimità;
- che l'operazione Multiutility nel suo complesso, come sopra descritta, a differenza delle valutazioni positive rappresentate, presenta i seguenti svantaggi, moltiplicati in funzione della quotazione in borsa:
 1. l'operazione impatti negativamente sulla materia dei servizi pubblici locali, intesi come insieme di attività volte a garantire la soddisfazione, in modo continuativo, dei bisogni della collettività di riferimento, nell'ottica del perseguimento di scopi sociali e di sviluppo della stessa;
 2. induce le Amministrazioni locali a mettere sul mercato i servizi pubblici di cui sono titolari, confliggendo con il dovere delle medesime di assicurare alle comunità la soddisfazione dei bisogni collettivi attraverso servizi efficienti, sicuri, accessibili e rispettosi dei principi di uguaglianza e universalità;
 3. Con la costituzione della Multiutility i Comuni azionisti saranno di fatto, sostanzialmente privati di ogni potere di gestione sull'operato della stessa e sull'erogazione dei servizi;
 4. La Multiutility, per previsione del Codice Civile, non potrà che avere come scopo primario la divisione degli utili e l'erogazione dei servizi avrà solo un valore strumentale perdendo la sua funzione sociale;

Rilevato che:

- L'operazione prevede di esporre risorse pubbliche alla speculazione, con grave rischio di ricadute negative nei bilanci comunali e di incremento delle tariffe;
- Non possono escludersi profili di pregiudizio per gli equilibri economici/finanziari dell'Amministrazione comunale;
- Negli atti di cui all'oggetto della delibera potrebbero ravvisarsi profili di grave invalidità amministrativa, anche in termini di contrarietà a norme imperative quali quelle che sanciscono il principio di inalienabilità dei beni demaniali locali che potrebbero esporre il Comune a possibili annullamenti in sede giurisdizionale ed a possibili responsabilità per danni e spese di giudizio;

Visto il D.lgs. n. 267/2000, Testo Unico degli Enti Locali (TUEL), e in particolare:

- L'art. 42 co. 2 che attribuisce al Consiglio Comunale una funzione di indirizzo e di controllo politico, amministrativo in merito:
 - All'organizzazione dei pubblici servizi;
 - Alla costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione di pubblici servizi partecipazione dell'Ente Comunale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione (lett. e), nonché in merito agli indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;
- L'art. 112 co. 1, in base al quale gli Enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle attività comunali;

Visto il D.lgs. n. 152/2006, recante "Norme in materia ambientale", e in particolare:

- L'art.142 co. 3, in base al quale gli Enti locali, attraverso i competenti enti di governo dell'ambito, provvedono, inter alia, alla organizzazione del servizio idrico integrato, alla scelta della forma di gestione e al relativo affidamento;
- L'art 143 che recita: "1. Gli acquedotti, le fognature, gli impianti di depurazione e le altre infrastrutture idriche di proprietà pubblica, fino al punto di consegna e/o misurazione, fanno parte del demanio ai sensi degli articoli 822 e seguenti del codice civile e sono inalienabili se non nei modi e nei limiti stabiliti dalla legge. 2. Spetta anche ((all'ente di governo dell'ambito)) la tutela dei beni di cui al comma 1, ai sensi dell'articolo 823, secondo comma, del codice civile";
- L'art. 198 e l'art. 202 in base ai quali gli Enti locali, attraverso i competenti enti di governo dell'ambito, provvedono, inter alia, alla gestione dei rifiuti urbani e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;

Visti gli articoli 822 e ss del Codice civile;

Considerato infine come ricorra un interesse pubblico concreto e attuale

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Di annullare e revocare a tutti gli effetti la precedente deliberazione n. 00049 del 19/10/2022 avente ad oggetto: "Delibera quadro di approvazione dell'operazione MultiUtility. Approvazione nuovo statuto in Alia Servizi Ambientali spa. Conferimento di Toscana Energia spa in Alia Servizi Ambientali Spa. Approvazione aumento di capitale di Alia Servizi Ambientali spa riservato, rispettivamente, al Comune di Firenze per il conferimento di Toscana Energia spa e al Comune di Pistoia per il conferimento di Publicacqua spa. Approvazione Fusione per incorporazione di Consiag S.p.A., Acqua Toscana S.p.A. e Publiservizi S.p.A. in Alia Servizi Ambientali S.p.A. Approvazione patto parasociale tra soci pubblici. Approvazione aumento di capitale";

A condividere nelle sedi istituzionali, anche di concerto con gli altri comuni interessati, il percorso e le modalità per addivenire ad una concreta ripubblicizzazione dei servizi pubblici toscani.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	4:	Andrea Asciti, Roberto De Blasi, Antonella Moro Bundu, Dmitrij Palagi
contrari	23:	Luca Milani, Nicola Armentano, Donata Bianchi, Ubaldo Bocci, Francesca Cali, Leonardo Calistri, Jacopo Cellai, Emanuele Cocollini, Enrico Conti, Angelo D'Ambrisi, Mimma Dardano, Stefano Di Puccio, Alessandro Emanuele Draghi, Barbara Felleca, Massimo Fratini, Alessandra Innocenti, Franco Nutini, Renzo Pampaloni, Francesco Pastorelli, Letizia Perini, Massimiliano Piccioli, Mirco

Ruffilli, Luca Santarelli,

astenuti 0:

non votanti 2: Federico Bussolin, Michela Monaco,

essendo presenti 29 consiglieri

ESITO: Respinta emendata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 2	23/01/2023	07/02/2023	31/01/2023	Contrario
Comm. 6	23/01/2023	14/02/2023	---	---
PROROGA				
Comm. Controllo	23/01/2023	07/02/2023	31/01/2023	Contrario

Ora:18.28

Verbale: 147

N.Arg.: 62

ORDINE DEL GIORNO N.: 2023/00124

OGGETTO: Ricordare Shlomo Venezia - collegato alla Commemorazione Giornata della Memoria

Proponente/i: Cocollini Emanuele Montelatici Antonio

Istruttoria Comm.ni:

18.28: Interviene Milani Luca si passa agli ordini del giorno partendo, per l'esame, dal più recente così come concordato nella conferenza dei capigruppo

18.28: Escono dall'aula Giorgetti Fabio, De Blasi Roberto

18.29: Interviene Cocollini Emanuele chiede che venga inviato nella commissione competente

ALLEGATO N. 1 – Ordine del Giorno n. 2023/00124 – rinviato

COMUNE DI FIRENZE	
30/1/23	
Interrogazione N.	
Interpellanza N.	
Azione / O.D. / R.S.	124

STRUTTURA AUTONOMA
DEL CONSIGLIO COMUNALE 146
FIRENZE
RICEVUTO DA COLLETTIVO ALTRA
IL 30/01/23 ORA 16:44

ODG 124

Proponenti: Emanuele Cocchini, ANTONIO MONTELATI

Oggetto: ricordare Sholomo Venezia

ALLEGATO N°	1
ARGOMENTO N°	147

Considerato che oggi si celebra il giorno della memoria durante i lavori del Consiglio comunale;

Considerato che uno dei maggiori protagonisti dei viaggi della memoria è stato Sholomo Venezia, sopravvissuto alla Shoah;

Considerato che Sholomo Venezia venne costretto a lavorare nelle unità speciali denominate Sonderkommandos. Tra le mansioni a cui fu assegnato vi erano quelle della rimozione dei cadaveri dalle camere a gas e del loro incenerimento, del taglio dei capelli, dell'estrazione dei denti d'oro e dall'asportazione di abiti e oggetti personali.

INVITA IL SINDACO E
LA GIUNTA

far conoscere la storia di Sholomo Venezia a quanti più cittadini possibili

Shelli: [signature]

Ora:18.30

Verbale: 147

N.Arg.: 61

ORDINE DEL GIORNO N.: 2023/00123

OGGETTO: Riconoscere Hamas come organizzazione terroristica - collegato alla Commemorazione Giornata della Memoria

Proponente/i: Cocollini Emanuele Bussolin Federico Montelatici Antonio Bocci Ubaldo

Istruttoria Comm.ni:

18.30: Interviene Milani Luca

18.30: Interviene Cocollini Emanuele chiede che venga inviato nella commissione competente

18.30: Interviene Milani Luca

18.30: Interviene Palagi Dmitrij per mozione d'ordine per chiedere di esaminare l'ordine del giorno n. 2023/00120 sempre del gruppo Sinistra Progetto Comune

18.31: Interviene Milani Luca

18.31: Interviene Armentano Nicola - contrario a passare all'esame dell'ordine del giorno n. 2023/00120 che verte sulla situazione di Alfredo Cospito

18.32: Interviene Milani Luca

18.33: Interviene Milani Luca

18.33 Il Presidente pone in votazione la mozione d'ordine del consigliere Palagi

Presenti: 28

Favorevoli: 6

Contrari: 18

Astenuti: 2

Presenti Non Votanti: 2

18.33: Esito: Respinto

Favorevoli

Asciuti Andrea, Bocci Ubaldo, Cellai Jacopo, Cocollini Emanuele, Moro Bundu Antonella, Palagi Dmitrij

Contrari

Armentano Nicola, Bianchi Donata, Cali Francesca, Calistri Leonardo, Conti

Enrico, D'Ambrisi Angelo, Dardano Mimma, Di Puccio Stefano, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Innocenti Alessandra, Nutini Franco, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Ruffilli Mirco, Santarelli Luca

Astenuti

Draghi Alessandro, Milani Luca

Non Votanti

Bussolin Federico, Monaco Michela

ALLEGATO N. 2 – Ordine del Giorno n. 2023/00123 – rinviato (collegato al verbale n. 147-2023)

ALLEGATO N° 2
ARGOMENTO N° 147

OGD 123



STRUTTURA AUTONOMA
DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 5

RICEVUTO DA COCILLINI ED ALTRI

Oggetto: riconoscere Hamas come organizzazione terroristica

PropONENTI: Emanuele Cocillini, FEDERICO BUSSOCCHI, A. MONTELUCCI
U. BOCCI,

CONSIDERATO che in data odierna il Consiglio Comunale celebra la giornata della memoria.

CONSIDERATO che il 28 gennaio in Israele c'è stato un attacco terroristico nella zona di Silwan, a Gerusalemme, da parte di un giovane palestinese.

CONSIDERATO che Hamas ha definito l'atto terroristico come un "atto eroico"

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

A riconoscere Hamas come organizzazione terroristica che ha lo scopo di eliminare lo Stato di Israele

IL CONSIGLIERE
[Signature]

A. MONTELUCCI
[Signature]

FEDERICO BUSSOCCHI
[Signature]

COMUNE DI FIRENZE	
V. BOCCI	30/1/23
Interrogazione N.	
Interpellanze N.	
Mozione / O.D. / R.S. N.	123

Ora:18.33

Verbale: 147

N.Arg.: 60

ORDINE DEL GIORNO N.: 2023/00122

OGGETTO: Superare i CPR - collegato alla Commemorazione Giornata della Memoria

Proponente/i: Moro Bundu Antonella Palagi Dmitrij

Istruttoria Comm.ni:

18.33: Interviene Milani Luca

18.33: Interviene Moro Bundu Antonella chiede di inviare l'atto nella commissione competente

ALLEGATO N. 3 – Ordine del Giorno n. 2023/00122 – rinviato (collegato al verbale n. 147-2023)



122

COMUNE DI FIRENZE	
30/1/23	
Interrogazione N.	SINISTRA PROGETTO COMUNE
Interpellanza N.	
Mozione / 73 D. D. GIS. E	

ALLEGATO N°	3
ARGOMENTO N°	147

Ordine del Giorno (SPC 4) collegato alla comunicazione 2023/00088, avente per oggetto *Commemorazione Giornata della Memoria*

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetto proponente: Antonella Bundu, Dmitrij Palagi

STRUTTURA AUTONOMA H-4
DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA BUNDU; PALAGI
IL 30/01/23 - ORE 16:22

Oggetto: Superare i CPR

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ascoltate le comunicazioni in occasione della Commemorazione della Giornata della Memoria all'interno dell'odierna seduta;

Evidenziato come sia un errore banalizzare la storia o negare la specificità dell'orrore perpetrato dal regime nazista e da quello fascista, oggetto della Giornata della Memoria;

Premesse le numerose denunce del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale, espresse anche pubblicamente alla stampa, in merito alle condizioni a cui sono sottoposte le persone all'interno dei CPR;

Ricordato come all'interno dei CPR – così come nelle altre strutture in cui vengono rinchiusi le persone private della loro libertà, affidate allo Stato – siano avvenuti numerosi casi di suicidio;

Ricordato come secondo le norme vigenti «[...] I CPR sono luoghi di trattenimento del cittadino straniero in attesa di esecuzione di provvedimenti di espulsione (art. 14, D.Lgs. 286/1998), pertanto configurandosi l'istituto della carcerazione amministrativa, per tempi ben superiori al fermo di polizia, diversamente disciplinato»;

Ricordato anche che:

«[...] quando non è possibile eseguire con immediatezza l'espulsione mediante accompagnamento alla frontiera o il respingimento, a causa di situazioni transitorie che ostacolano la preparazione del rimpatrio o l'effettuazione dell'allontanamento, il questore dispone che lo straniero sia trattenuto per il tempo strettamente necessario presso il centro di permanenza per i rimpatri più vicino, tra quelli individuati o costituiti con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze»;

«[...] In tali strutture lo straniero deve essere trattenuto con modalità tali da assicurare la necessaria assistenza ed il pieno rispetto della sua dignità. Il trattenimento è disposto con provvedimento del questore per un periodo di 30 giorni, prorogabile fino ad un massimo di 90 giorni. In casi particolari il periodo di trattenimento può essere prolungato di altri 30 giorni»;

Evidenziato che:

- Quando venga commesso un reato da un/una cittadino/cittadina italiano, così come per lo/la straniero/a regolare, quando giudicati colpevoli, hanno lo stesso percorso giudiziario, con applicazione, dove possibile, delle misure alternative previste dall'ordinamento, altrimenti il carcere, così come avviene anche per lo/la straniero/a irregolarmente soggiornante sul territorio, prescindendo dalla procedura di espulsione amministrativamente gestita;
- Spesso il/la cittadino/a straniero/a senza regolare titolo di soggiorno, se rinchiuso/a in carcere per un reato, una volta scontata la pena, viene rinchiuso/a in un CPR in attesa di espulsione, così prolungando la pena in altra struttura;

Ricordato come:

- Non sia possibile espellere persone apolidi o persone straniere verso paesi con cui non ci sono accordi bilaterali sui rimpatri;
- Chi entri legalmente nel paese, con i documenti in regola, una volta perso il lavoro, si possa ritrovare facilmente senza un regolare permesso di soggiorno, quindi "da espellere", soltanto per trovarsi in una condizione di disoccupazione;

Ricordato come storicamente la Regione Toscana abbia, nel corso del recente passato, rivendicato un modello di gestione dei flussi migratori e di accoglienza alternativo all'utilizzo di CPR/CPT/CIE, richiamandosi a principi di solidarietà e dignità umana, secondo quanto stabilito all'indomani della seconda guerra mondiale, ricevendo anche forti attacchi da parte di alcune aree politiche;

Ricordato come il Consiglio regionale della Toscana abbia anche nel 2018 votato contro l'ipotesi di un CPR;

Ricordato come oltre 40 associazioni abbiano sottoscritto un appello contro l'ipotesi di un CPR sul territorio della Toscana, nel dicembre 2022;

ESPRIME

Di rivolgersi al Governo per chiedere che gli attuali centri di detenzione detti CPR rispettino i requisiti di diritti umanitari e che, fin quando saranno attivi, svolgano una funzione di detenzione solo per chi può realmente essere alla fine di quel percorso rimpatriato e in tempi brevissimi e certi, in analogia con il fermo di polizia;

IMPEGNA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

A trasmettere il presente atto:

- Al Presidente della Regione Toscana;
- Alle Presidenze dei Consigli comunale dell'area metropolitana;
- Al Presidente del Consiglio dei Ministri;
- Al Ministro dell'Interno.

Il consigliere,
Dmitrij Palagi



La consigliera,
Antonella Bundu



Ora:18.34

Verbale: 147

N.Arg.: 59

ORDINE DEL GIORNO N.: 2023/00121

OGGETTO: No ai CPR in Toscana - collegato alla Commemorazione Giornata della Memoria

Proponente/i: Moro Bundu Antonella Palagi Dmitrij

Istruttoria Comm.ni:

18.34: Interviene Milani Luca

18.34: Interviene Moro Bundu Antonella chiede di inviarlo nella commissione competente

ALLEGATO N. 4 – Ordine del Giorno n. 2023/00121 – rinviato (collegato al verbale n. 147-2023)



COMUNE DI
FIRENZE

ALLEGATO N°...	1024
DOCUMENTO N°...	4

COMUNE DI FIRENZE	
30/1/23	
Interrogazione N.	
Interpellanze N.	SINISTRA PROGETTO COMUNE
121	

Ordine del Giorno (SPC 3) collegato alla comunicazione 2023/00088, avente per oggetto *Commemorazione Giornata della Memoria*

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetto proponente: Antonella Bundu, Dmitrij Palagi

STRUTTURA AUTONOMA
DEL CONSIGLIO COMUNALE H.3
RICEVUTO DA BUNDU-PALAGI
IL 30/01/23 - ORE 16:12

Oggetto: No ai CPR in Toscana

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ascoltate le comunicazioni in occasione della Commemorazione della Giornata della Memoria all'interno dell'odierna seduta;

Evidenziato come sia un errore banalizzare la storia o negare la specificità dell'orrore perpetrato dal regime nazista e da quello fascista, oggetto della Giornata della Memoria;

Premesse le numerose denunce del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale, espresse anche pubblicamente alla stampa, in merito alle condizioni a cui sono sottoposte le persone all'interno dei CPR;

Ricordato come all'interno dei CPR – così come nelle altre strutture in cui vengono rinchiusi le persone private della loro libertà, affidate allo Stato – siano avvenuti numerosi casi di suicidio;

Ricordato come secondo le norme vigenti «[...] I CPR sono luoghi di trattenimento del cittadino straniero in attesa di esecuzione di provvedimenti di espulsione (art. 14, D.Lgs. 286/1998), pertanto configurandosi l'istituto della carcerazione amministrativa, per tempi ben superiori al fermo di polizia, diversamente disciplinato»;

Ricordato anche che:

«[...] quando non è possibile eseguire con immediatezza l'espulsione mediante accompagnamento alla frontiera o il respingimento, a causa di situazioni transitorie che ostacolano la preparazione del rimpatrio o l'effettuazione dell'allontanamento, il questore dispone che lo straniero sia trattenuto per il tempo strettamente necessario presso il centro di permanenza per i rimpatri più vicino, tra quelli individuati o costituiti con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze»;

«[...] In tali strutture lo straniero deve essere trattenuto con modalità tali da assicurare la necessaria assistenza ed il pieno rispetto della sua dignità. Il trattenimento è disposto con provvedimento del questore per un periodo di 30 giorni, prorogabile fino ad un massimo di 90 giorni. In casi particolari il periodo di trattenimento può essere prolungato di altri 30 giorni»;

Evidenziato che:

- Quando venga commesso un reato da un/una cittadino/cittadina italiano, così come per lo/la straniero/a regolare, quando giudicati colpevoli, hanno lo stesso percorso giudiziario, con applicazione, dove possibile, delle misure alternative previste dall'ordinamento, altrimenti il carcere, così come avviene anche per lo/la straniero/a irregolarmente soggiornante sul territorio, prescindendo dalla procedura di espulsione amministrativamente gestita;
- Spesso il/la cittadino/a straniero/a senza regolare titolo di soggiorno, se rinchiuso/a in carcere per un reato, una volta scontata la pena, viene rinchiuso/a in un CPR in attesa di espulsione, così prolungando la pena in altra struttura;

Ricordato come:

- Non sia possibile espellere persone apolide o persone straniere verso paesi con cui non ci sono accordi bilaterali sui rimpatri;
- Chi entri legalmente nel paese, con i documenti in regola, una volta perso il lavoro, si possa ritrovare facilmente senza un regolare permesso di soggiorno, quindi "da espellere", soltanto per trovarsi in una condizione di disoccupazione;

Ricordato come storicamente la Regione Toscana abbia, nel corso del recente passato, rivendicato un modello di gestione dei flussi migratori e di accoglienza alternativo all'utilizzo di CPR/CPT/CIE, richiamandosi a principi di solidarietà e dignità umana, secondo quanto stabilito all'indomani della seconda guerra mondiale, ricevendo anche forti attacchi da parte di alcune aree politiche;

Ricordato come il Consiglio regionale della Toscana abbia anche nel 2018 votato contro l'ipotesi di un CPR;

Ricordato come oltre 40 associazioni abbiano sottoscritto un appello contro l'ipotesi di un CPR sul territorio della Toscana, nel dicembre 2022;

ESPRIME

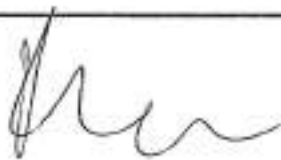
La contrarietà a ogni ipotesi di CPR sul territorio comunale, metropolitano e regionale, perché non si crei uno spazio in cui un elemento di presunta diversità diventi discriminante per ritrovarsi in una condizione di privazione di libertà, arrivando a una negazione della propria dignità umana;

IMPEGNA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

A trasmettere il presente atto:

- Al Presidente della Regione Toscana;
- Alle Presidenze dei Consigli comunale dell'area metropolitana;
- Al Presidente del Consiglio dei Ministri;
- Al Ministro dell'Interno.

La consigliera,
Antonella Bundu



Il consigliere,
Dmitrij Palagi



Ora:18.34

Verbale: 147

N.Arg.: 58

ORDINE DEL GIORNO N.: 2023/00120

OGGETTO: Lo Stato non neghi l'umanità di Alfredo Cospito e rifletta sul 41 bis - collegato alla Commemorazione Giornata della Memoria

Proponente/i: Palagi Dmitrij Moro Bundu Antonella

Istruttoria Comm.ni:

18.34: Interviene Milani Luca

18.34: Interviene Palagi Dmitrij

18.38: Entra in aula Armentano Nicola

18.38: Escono dall'aula Armentano Nicola, Piccioli Massimiliano, Calistri Leonardo

18.39: Entra in aula Calistri Leonardo

18.39: Esce dall'aula Asciuti Andrea

18.39: Interviene Felleca Barbara - assume la presidenza

18.39: Interviene Draghi Alessandro ricorda che un suo ordine del giorno presentato settimane fa non era stato accolto dal presidente e per analogia, ritiene che anche l'ordine del giorno in questione, non sia accoglibile in quanto non può essere collegato al giorno della memoria

18.40: Esce dall'aula Di Puccio Stefano

18.41: Interviene Milani Luca – riassume la presidenza - il regolamento non autorizza l'ufficio di presidenza ad accogliere o meno gli ordini del giorno che vengono presentati. L'ordine del giorno a cui si riferisce il consigliere Draghi non è stato accolto per un motivo tecnico

18.43: Esce dall'aula Innocenti Alessandra

18.43: Interviene Armentano Nicola

18.44: Escono dall'aula Armentano Nicola, Pastorelli Francesco

18.44: Escono dall'aula Perini Letizia, Conti Enrico

18.44: Escono dall'aula Pampaloni Renzo, Calistri Leonardo

18.44: Interviene Milani Luca

18.44: Interviene Moro Bundu Antonella

18.45: Escono dall'aula Rufilli Mirco, Cali Francesca, Santarelli Luca, Nutini Franco, Fratini Massimo

18.46: Entra in aula Santarelli Luca

18.46: Escono dall'aula Bianchi Donata, Giuliani M. Federica, Meucci Elisabetta

18.49: Interviene Milani Luca

18.49: Interviene Coccolini Emanuele segnala e lamenta l'assenza della maggioranza

18.49: Interviene Milani Luca

18.49: Interviene Felleca Barbara

18.52: Interviene Milani Luca

18.52: Interviene Bussolin Federico - informa di aver presentato un ordine del giorno n. 157-2023 collegato all'ordine del giorno 2023/00120

18.53: Esce dall'aula Felleca Barbara

18.57: Esce dall'aula Bettini Alessia

18.57: Interviene Milani Luca

18.57: Interviene Cellai Jacopo

18.59: Escono dall'aula D'Ambrisi Angelo, Dardano Mimma, Santarelli Luca

19.02: Interviene Milani Luca – chiede di ripetere l'appello per la verifica del numero legale

19.03: Escono dall'aula Monaco Michela, Bettarini Giovanni

Presenti in aula:

Bocci Ubaldo, Bussolin Federico, Cellai Jacopo, Coccolini Emanuele, Draghi Alessandro, Milani Luca, Moro Bundu Antonella, Palagi Dmitrij

Risulta altresì presente l'Assessore Giorgetti Stefano

19.04: Esce dall'aula Bussolin Federico

19.04: Esce dall'aula Draghi Alessandro

19.04: Interviene Milani Luca – constatata la mancanza del numero legale, toglie la seduta

ALLEGATO N. 5 – Ordine del Giorno n. 2023-00120 – rinviato (collegato al verbale n. 147-2023)

ALLEGATO N. 6 – Ordine del Giorno n. 2023-00157 - rinviato (collegato al verbale n. 147-2023)

Ordine del Giorno (SPC 2) collegato alla comunicazione 2023/00088, avente per oggetto *Commemorazione Giornata della Memoria*

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetto proponente: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu

 STRUTTURA AUTONOMA H. 8
DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA PALAGI; BUNDU
IL 30/01/23 - ORE 16:13

Oggetto: Lo Stato non neghi l'umanità di Alfredo Cospito e rifletta sul 41 bis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ascoltate le comunicazioni in occasione della Commemorazione della Giornata della Memoria all'interno dell'odierna seduta;

Evidenziato come sia un errore banalizzare la storia o negare la specificità dell'orrore perpetrato dal regime nazista e da quello fascista, oggetto della Giornata della Memoria;

Ricordato come la Regione Toscana, analogamente al Comune di Firenze, commemori ogni anno la decisione del Granducato di Toscana del 30 novembre 1786 di abolire la pena di morte, così come sceglierà di fare la Repubblica italiana all'interno dello Stato italiano, dopo la Liberazione;

Ricordato come lo Stato sia responsabile della salute e dell'incolumità delle persone quando le priva della loro libertà;

Considerato come l'articolo 41-bis sia una disposizione dell'ordinamento penitenziario italiano che:

- Prevede un particolare regime carcerario (ritenuto particolarmente duro anche da chi ne sostiene le ragioni);
- Sospende le normali regole di trattamento, in origine per situazioni di pericolo all'interno dell'istituto penitenziario, successivamente estesa a figure condannate per delitti di associazione per delinquere di stampo mafioso, per impedire il passaggio di ordini e comunicazioni tra il carcere e l'organizzazione di appartenenza all'esterno dello stesso;
- Fosse uno strumento introdotto con carattere di temporaneità, entrando stabilmente nell'ordinamento italiano a inizio XXI secolo;
- Ha un carattere pratico estraneo alle logiche punitive e che non si lega alla gravità degli atti commessi, ma interviene su una valutazione di pericolosità dei comportamenti della persona detenuta mentre si trova all'interno dell'istituto penitenziario;

COMUNE DI FIRENZE	
30/1/23	
Liberazione N. _____	
Interpellanza N. _____	
Atto n. / O.G.B. RIS. N. 120	

Preso atto di come Alfredo Cospito da oltre cento giorni stia portando avanti uno sciopero della fame, per contestare, tra le altre cose, il regime previsto dall'istituto del 41-bis, con un significativo deterioramento delle condizioni di salute dello stesso, che rischia di concludersi con la morte dello stesso, mentre si trova nelle "mani dello Stato" e all'interno di una struttura detentiva pubblica;

Ricordate le analoghe prese di posizioni delle Città di Torino e di Napoli;

Richiamate le parole del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale, pronunciate proprio il 27 gennaio 2023, per cui «la tutela della salute di chi è nella disponibilità dello Stato, in quanto privato della libertà personale, è responsabilità dell'Amministrazione che lo ha in carico», ritenendo il trasferimento di Alfredo Cospito "non più procrastinabile

ESPRIME

Perplessità verso il regime del 41 bis, al quale sono attualmente sottoposte circa 800 persone, e verso ogni forma di detenzione che arrivi a ledere la dignità umana all'interno di strutture pubbliche della Repubblica Italiana;

RITIENE

Necessario un'azione di tutti i livelli istituzionali perché la specifica vicenda di Alfredo Cospito trovi una conclusione diversa dalla sua morte a seguito dello sciopero della fame portato avanti a oltranza, mentre è detenuto secondo l'istituto del 41 bis;

IMPEGNA IL SINDACO

A intervenire in tutte le sedi istituzionali, anche di carattere associativo quale l'ANCI, a favore del presente ordine del giorno;

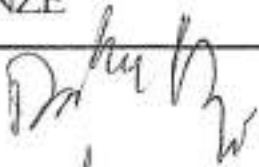
IMPEGNA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

A trasmettere il presente atto:

- Al Presidente del Consiglio dei Ministri;
- Al Ministro della giustizia;
- Alle figure legali che seguono Alfredo Cospito nella sua vicenda giudiziaria.

Il consigliere,

Dmitrij Palagi



La consigliera,
Antonella Bundu



ORDINE DEL GIORNO

154

OGGETTO: SOSTEGNO AL 41bis

PROPONENTE: FEDERICO BUSSOLINI

IL CONSIGLIO COMUNALE


visto,

L'ORDINE DEL GIORNO 58 M. 2023/DO120 "LO STATO NON NEGA L'UMANITÀ DI ALFREDO COSPITO E RIFLETTA SUL 41-bis-COLLEGIATO ALLA COMMEMORAZIONE GIORNATA DELLA MEMORIA"

ESPRIME

SOSTEGNO AL 41bis QUALE DISPOSIZIONE DELL'ORDINAMENTO ITALIANO INTRODOTTA DALLA LEGGE 10/10/88 N. 663.

FEDERICO BUSSOLINI

 STRUTTURA AUTONOMA
DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 1
FIRENZE
RICEVUTO DA BUSSOLINI
IL 6/2/23 - ORE 18.47

COMUNE DI FIRENZE
6/2/23
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./P.S. N. 157

ALLEGATO N. 6
ARGOMENTO N. 167

Consiglio Comunale del 06 febbraio 2023

VERBALE FATTO E SOTTOSCRITTO

IL SEGRETARIO GENERALE
(Giuseppe Ascione)



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Luca Milani)



IL VICE PRESIDENTE VICARIO
DEL CONSIGLIO
(Emanuele Cocollini)



LA VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Barbara Felleca)

